EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 215

Mercoledì 25 - Giovedì 26 Settembre 1968

STAMPA SERA

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13601): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.150, trimestre 9700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

MESSICO: sparano i cecchini

Sul direttissimo Roma-Milano s'incendia una vettura letto

Stamane a Lambrate

Tra i passeggeri, per fortuna già svegli e in procinto di scendere, vi era l'attore Raimondo Vianello - Nessun ferito, 200 milioni di danni - Le fiamme hanno distrutto la carrozza - Il sinistro provocato da un corto circuito

Dal corrispondente di Stampa Sera

Milano, mercoledì sera.

Panico questa mattina pochi minuti prima delle 8 sul treno direttissimo Roma-Milano, composto esclusivamente da vetture letto, che arriva alla Stazione Centrale alle ore 8,05. Un vagone del convoglio è andato quasi completamente distrutto dalle fiamme nei pressi della stazione di Lambrate, a cinque chilometri da Milano. Fortunatamente fra i passeggeri non si lamentano feriti. I danni sono comunque ingenti e dovrebbero superare i duecento milioni.

Sul posto si sono immediatamente portati i vigili del fuoco con tre autopompe, mentre è scattato anche il servizio d'emergenza, poiché l'incendio aveva fatto presa anche su alcuni fili aerei dell'alta tensione, che erano precipitati al suolo e rendevano estremamente pericoloso circolare fra i binari.

Sulla carrozza in preda alle fiamme — causate molto probabilmente da un corto circuito — viaggiavano una ventina di passeggeri, fra i quali l'attore Raimondo Vianello. Quando è scoppiato l'incendio tutti erano già svegli e vestiti, in quanto mancava soltanto qualche minuto all'arrivo in Centrale. Appena dato l'allarme, il convoglio, che è il più importante della giornata in arrivo a Milano, si è arrestato nei pressi della stazione di Lambrate, e si è immediatamente iniziata l'opera di soccorso. Alcuni dei passeggeri, in preda al panico, sono usciti dai finestrini, abbandonando i loro bagagli che sono andati distrutti.

L'incendio si è sviluppato nella parte superiore della terza vettura del direttissimo «tutto letti», ad un chilometro circa da Lambrate. Il primo ad accorgersene è stato il signor Mario Finocchi, il quale si era recato alla toilette. Il passeggero ha dato l'allarme ed è intervenuto il capo-carrozza, Arturo Fedeli. Nel frattempo il direttissimo era in vista della stazione di Lambrate e qui la vettura, staccata dal resto del convoglio, è stata subito isolata sul secondo binario.

c. b.

I vigili del fuoco all'opera: l'interno della vettura è andato distrutto (Tel. - Stampa Sera -)

La situazione diventa sempre più grave

Anche mitragliatrici hanno fatto fuoco contro la polizia

Le autorità «esterrefatte» per la quantità di armi in mano agli studenti - Disperso stanotte un assembramento di ventimila giovani - Preoccupazioni per le Olimpiadi: si svolgeranno sotto la protezione delle baionette?

Nostro servizio particolare

Città di Messico, merc. sera.

Dopo la giornata di fuoco di ieri, la grande città è come attonita. Il palazzo del Governo, sulla piazza dello Zocalo, è presidiato dalla truppa, forse non ve ne sarebbe neppure bisogno: la gente è poca e se ne tiene istintivamente lontana, come se tutti temessero di essere scambiati per dimostranti. Attorno al grattacielo «Latino-americano» e lungo la gigantesca «avenida» Juarez, il traffico è intenso come sempre, ma sui marciapiedi la gente evita di fermarsi.

I giornali sono cercati avidamente, sebbene molti pensino che non dicono la verità, od almeno non la dicono tutta. Quanti sono stati i morti nei tumulti di ieri, così gravi e vasti da far pensare in certi momenti ad una vera insurrezione? Circolano cifre disparate.

I bollettini ufficiali parlano di «qualche morto»; facendo il conto delle cifre comunicate dagli ospedali dovrebbero essere quindici: una cifra tremenda, ma potrebbero anche essere di più, ed altri ancora si aggiungeranno probabilmente nelle prossime ore, perché fra gli studenti, i poliziotti, i passanti feriti qualcuno versa in condizioni gravissime.

Le autorità sono «esterrefatte» (è questa l'espressione usata da un alto ufficiale di polizia) per il numero delle armi e la quantità delle munizioni, che paiono veramente inesauribili, in possesso degli studenti. Ed anche dal fatto che i giovani, diversamente da quanto avviene nelle agitazioni universitarie in Europa, non esitano a sparare sulla truppa, talvolta prima ancora di essere attaccati.

Sloggiati dalle aule scolastiche, si rifugiano sui tetti e, da abili «cecchini», continuano a fare fuoco. In alcune occasioni, sembra che abbiano adoperato anche mitragliatrici. Ad aumentare l'allarme, è giunta al comando di polizia la telefonata di una persona che si definiva «capo degli studenti»: «La battaglia continuerà» ha detto. Poi ha avvertito che gli universitari avrebbero cercato di riprendere con la forza l'Università (occupata giovedì scorso da reparti dell'esercito).

Come a dare conferma alle parole dello sconosciuto, gli scontri sono ripresi. Nei pressi della sede del ministero degli Esteri, la polizia ha caricato con violenza e disperso (sparando questa volta in aria) un assembramento di ben ventimila studenti. Una ragazza è stata ferita da un colpo d'arma da fuoco, i contusi sono molti.

Alla scuola professionale di «La Ciudadela» sembra invece che siano stati gli studenti a sparare dai tetti sugli agenti, che si sono limitati a gettare bombe lacrimogene. Alla periferia dell'immensa città (gli abitanti sono circa sei milioni) gli studenti hanno dato alle fiamme alcuni autobus; si è diffusa fra loro l'abitudine di fermare macchine private e prelevare dal serbatoio la benzina necessaria alla confezione di bombe Molotov.

Le autorità assicurano che le Olimpiadi si svolgeranno regolarmente, ma molti hanno l'impressione che gli atleti si troveranno a sfilare fra due file di baionette.

(Ansa)

Il mercato azionario

Una tendenza migliore

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Pirelli	3440	3480
A TORINO: Sip	2674	2582
A MILANO: Fiat	2775	2776

Le quotazioni a pagina 11

A TORINO — Il mercato azionario presenta anche oggi una leggera tendenza migliore, con marcate caratteristiche di selettività. La quota presenta in apertura un vantaggio diffuso di carattere frazionario rispetto ai prezzi del pomeriggio di ieri. La fase del «durante» è caratterizzata da incertezze e da contrasti; smorzato, rispetto all'apertura, il tono della chiusura, che per altro conserva un vantaggio medio rispetto alla vigilia. Nella giornata fa spicco il comportamento delle Amiata, sollecitate da compere vivaci verso un vantaggio vistoso. Notevole la ripresa delle Mittel, Saffa, Pirelli, Beni

(Continua in 11ª pagina)

Nato il secondogenito a Beatrice d'Olanda

AMSTERDAM, mercol. sera.

La principessa ereditaria Beatrice d'Olanda ha dato oggi alla luce un figlio maschio. Un comunicato del governo olandese precisa che il bimbo è bello e robusto.

Come per il primogenito, principe Wilhelm Alexander, nato il 27 aprile dello scorso anno, il parto è avvenuto mediante taglio cesareo. Puerpera e neonato sono in eccellenti condizioni.

ULTIMA ORA

Dimissioni di personalità vaticane per l'enciclica del Papa sulla pillola

Roma, mercoledì sera.

Alcuni membri della commissione «Justitia et Pax» avrebbero minacciato di dare o addirittura avrebbero già dato le dimissioni dall'organismo per manifestare la loro divergenza contro le norme impartite da Paolo VI nella enciclica «Humanae Vitae» in tema di regolazione delle nascite. Sarebbe la prima volta che l'opposizione alla «Humanae Vitae» trova sostenitori a Roma in una istituzione pontificia. Sempre secondo indiscrezioni non confermate, questi membri «dissenzienti» della commissione avrebbero chiesto al Papa, prima che apparisse l'enciclica, di rinviarne la pubblicazione per meglio meditare sulle sue conseguenze. Avute assicurazioni generiche in senso affermativo, sarebbero rimasti poi particolarmente colpiti dalla successiva apparizione del documento e del suo contenuto, a loro giudizio «troppo poco aperto».

Un alto esponente della commissione, interrogato al riguardo, non ha voluto né confermare né smentire la «voce». La commissione «Justitia et Pax», che è composta da ecclesiastici e laici, proprio in questi giorni ha tenuto a Roma la sua terza assemblea plenaria. In una conferenza stampa tenutasi stamane l'arcivescovo di Nuova Delhi, il vescovo di Salvador e Bahia, l'avv. Veronese ed il belga Vanistendael, hanno fornito in proposito alcune delucidazioni. Tra l'altro è stato precisato che nel corso dei lavori «sono stati proposti orientamenti di ricerca sul problema "Sviluppo e creazione"». Mancava alla conferenza, contrariamente al solito, il presidente della commissione cardinale Roy, arcivescovo di Quebec.

f. p.

Un «avvertimento» di Mosca a Israele

MOSCA, mercoledì sera.

«Il governo sovietico considera necessario avvertire nel modo più risoluto il governo israeliano della seria responsabilità che gli deriverà dalle sue pericolose provocazioni contro la Repubblica Araba Unita, la Giordania e la Siria».

Lo ha dichiarato stamane a Mosca Leonid Zamyatin, capo del servizio stampa del ministero degli Esteri.

(Ansa)

IMMINENTE IL RILASCIO

Quaranta milioni chiesti dai rapitori dell'industriale in Sardegna

Nostro servizio particolare

NUORO, mercoledì sera.

E' vivo l'industriale emiliano Fernando Tondi, rapito dai banditi nel primo pomeriggio di venerdì 13 settembre a metà strada fra Nuoro e Siniscola. La moglie ed i fratelli, che da allora erano in angoscia per la sua sorte, ne hanno avuto le prove dai rapitori assieme ad una lettera con la quale essi chiedono 40 milioni per il riscatto.

La lettera, corredata da elementi che danno la certezza che il Tondi è ancora in vita, è stata recapitata ai familiari nei giorni scorsi. Ma se ne è avuta notizia soltanto stamane. Si è pure appreso che sono già in corso trattative fra emissari dei banditi ed i fratelli del Tondi, Oscar ed Osvaldo, i quali si avvalgono per i contatti di intermediari fidati, molto vicini all'industriale rapito.

Come è noto il dott. Tondi, titolare di uno stabilimento per la produzione di calce a Siniscola, viveva nel terrore di essere ucciso dai banditi. Sei mesi fa, infatti, si era difeso da un tentativo di sequestro facendo scattare una trappola nella quale uno dei malviventi era incappato. Da allora tra lui ed i «gangsters» era rimasta aperta una partita: egli si attendeva da un momento all'altro la loro vendetta.

Il fatto che i malviventi si siano messi così tardi in contatto con la famiglia dell'industriale induce a ritenere che essi abbiano incontrato difficoltà per la massiccia presenza nella zona di forze della polizia.

Un altro episodio di banditismo è avvenuto stamane in provincia di Nuoro. L'allevatore Antioco Ledda, di 47 anni, da Tienura, è stato aggredito e ferito a rivoltellate mentre era intento ad accudire al bestiame nel suo podere in regione «Righedda». Il Ledda era appena giunto all'ovile sulla sua auto quando veniva affrontato da un individuo mascherato ed armato di pistola, sbucato improvvisamente da un muretto a secco dietro cui era nascosto.

L'allevatore reagiva violentemente ingaggiando una colluttazione con il malvivente e cercando di strappargli la maschera dal viso, senza però riuscirvi. Il fuorilegge, vista la mala parata, esplodeva tre colpi di pistola, ferendo il Ledda all'addome, quindi fuggiva.

L'allevatore, grondando sangue, riusciva a raggiungere la sua abitazione da dove veniva subito trasportato all'ospedale civile di Bosa. Sottoposto ad intervento chirurgico versa in gravi condizioni.

Carabinieri e polizia hanno iniziato indagini per identificare l'autore del tentato omicidio. Una vasta battuta effettuata subito dopo nella zona non ha dato finora esito.

Antioco Ledda, a quanto si dice, avrebbe ricevuto negli ultimi tempi alcune lettere con le quali gli si ingiungeva di consegnare del denaro. Egli non vi aveva dato peso. Fra le persone condotte in caserma per essere interrogate, gli inquirenti hanno portato anche un pastore del Ledda, Giovanni Mura di 31 anni da Sagama (Nuoro), sul quale graverebbero sospetti.

(Ansa)

Rivelata una lettera di Mussolini a Claretta

Risale al 3 giugno del 1943 - Il duce scrisse: «Penso che pur detestandomi mi ami, mentre io, pur amandoti, non ti detesto»

Firenze, mercoledì sera.

Lo storico del fascismo Duilio Susmel ha annunciato all'agenzia «Ansa» di aver potuto per primo leggere il testo di una delle lettere scritte da Mussolini alla sua amante Claretta Petacci. L'epistolario Mussolini-Claretta appartiene oggi allo Stato, e non potrà essere pubblicato prima dell'anno duemila; ma, secondo Susmel, otto di queste lettere, scritte dal dittatore alla sua amante nel '43 e nel periodo della repubblica di Salò, furono fotografate e spedite in Germania dalla stessa Petacci, per sottrarle alla cattura da parte dei nemici del duce. Ora una di queste lettere è stata rintracciata. Essa reca la data del 3 giugno 1943 e dice:

«Clara, da tre giorni la mia gastrite, chiamiamola così per intenderci, infuria. Sto male, molto male. Tanto che oggi alle 14 ho telefonato al tuo numero, credendo di trovare tuo padre. Una donna mi ha risposto che non c'era ed ha aggiunto che tu avevi annunciato il tuo ritorno per le 18. Nell'attesa ho continuato a rotolarmi su tutte le sedie disponibili. Da quanto succede penso che, pur detestandomi, mi ami, mentre io, pur amandoti, non ti detesto. Scusa la strana calligrafia, ma da cinque ore soffro e non faccio che bere acqua zuccherata. Ben tornata. Ti abbraccio. Rispondimi. Ben.»

«Per comprendere il contenuto di questa lettera — ha dichiarato Susmel — va tenuto presente che, allora, il sessantenne dittatore soffriva di gastrite e duodenite con crisi dolorose. Il paziente si giovava anche delle cure del medico Francesco Saverio Petacci, padre di Claretta. Seccato per certe continue manifestazioni di gelosia di lei, il 1° maggio 1943 le fece impedire l'accesso a Palazzo Venezia, ma una settimana dopo revocò l'ordine e avvenne un temporaneo riappacificamento fra i due. Tuttavia i loro incontri furono assai rari e piuttosto burrascosi. Il giorno in cui Mussolini scrisse la lettera, Claretta era rientrata a Roma da Rimini.

GLI AMORI CELEBRI

Cora Pearl la «leonessa»

La Svizzera, poi Parigi

RIASSUNTO — Cora Pearl è stata la regina delle «leonesse» del Secondo Impero, e il suo principale protettore altri non era che il cugino germano dell'imperatore, il principe Napoleone Bonaparte soprannominato «Plon-Plon». La guerra, la disfatta, il dissolvimento dell'impero che obbligano il principe all'esilio, separano gli amanti. Non si rivedono che alla fine dell'estate 1871, quando «Plon-Plon», che deve andare in Belgio e poi in Inghilterra, chiede a Cora di andarlo ad aspettare a Londra. La donna prende un appartamento in un hotel, ma quando il direttore viene a sapere che è la famosa Cora Pearl, la obbliga a lasciare l'albergo trasferendosi in un altro.

Durante una gita in barca sul lago, alcuni giovani insultano il principe

(15) «Il principe — racconta Cora nelle "Memorie" — arrivò otto giorni dopo, ma questa volta fu lui a non voler rimanere in albergo: c'erano dei prussiani. Prese una casa completa: cinque settimane, 25 mila franchi. Cercavo di distrarlo sin che era con me, ma non ci riuscivo: gli avvenimenti lo avevano colpito dolorosamente. Un giorno, senza di lui, andai a Brighton dove ero stata invitata a caccia. Per ferrovia avevo condotto il cavallo che il principe aveva affittato per me a Londra. Era inteso che sarei rientrata a Londra nella serata seguente alla caccia. Durante la battuta, saltando un ostacolo, caddi ferendomi alla fronte.

«Riflettei che si faceva tardi, che il principe mi aspettava, e che mettendo il mio cavallo al galoppo sarei potuta arrivare in stazione in tempo per il treno di Londra. Non ci pensai sopra due volte e mi rimisi in sella. Arrivata in stazione, lasciai il cavallo e presi il treno. E' bello in Inghilterra: si trovano tutte le comodità per lasciare in consegna un cavallo in una stazione, come in Francia si depositano dei conigli». Cora arrivò a tempo a Londra per essere puntuale, sia pure con la fronte ferita, all'appuntamento con «Plon-Plon».

«Dopo cinque settimane trascorse a Londra con il principe — scrive Cora nelle sue "Memorie" — andammo insieme in Svizzera. Un giorno il principe mi portò a fare una gita in barca su un lago. A qualche metro dal luogo dove ci eravamo imbarcati, incrociammo con dei giovani che tornavano a riva. Uno di essi, segnando a dito il principe ai suoi compagni, disse: guarda, è lui! Ha dimenticato la sciabola! Se uno di quei giovani fosse stato alla mia portata, l'avrei schiaffeggiato. Terminata la gita, quando sbarcammo, gli stessi individui, pur tenendosi a rispettosa distanza, continuarono a indirizzare ingiurie al principe, il quale si allontanò, molto calmo, al mio braccio. Mi sentivo felice di essere sua amica».

Il soggiorno della coppia in Svizzera — dove il principe conta di sistemarsi un giorno con la sua famiglia — giunge alla fine. Cora torna a Parigi, «Plon-Plon» in Inghilterra e in Belgio per vendere, dice, «*tutti i suoi averi*». Scrive a Cora delle lettere generalmente piagnucolose. La frase: «*Gli affari non vanno, o vanno male: i tempi sono duri!*» si susseguc come un ritornello. Ciononostante, il 17 febbraio 1872, il principe manda a Cora due orecchini di diamanti con questo biglietto: «*Ecco gli orecchini che desideravi: c'è del disinteresse in me nell'aiutarti a farti bella senza poterne approfittare...*».

SEGUE: Khalil Bey e Teresa

Tornata a Parigi, Cora riceve dal principe Napoleone Bonaparte numerose lettere

Drammatica rivelazioni dell'assassino di Poirino

«Luciana ha avvelenato la mia camomilla: per questo l'ho uccisa»

Il cuoco non l'ha bevuta e in uno scoppio d'ira ha accoltellato la donna - Ordinato l'esame tossicologico della bevanda trovata intatta

Poirino, mercoledì sera.

Stefano Mondon, il cuoco di 55 anni che ieri ha ucciso l'amante quarantenne Luciana Giurovich, ha fatto ai carabinieri una clamorosa rivelazione. Sembrava che il movente del delitto fosse il fatto che la donna l'aveva rovinato, invece il Mondon ha detto nella sua nuova confessione: «Luciana voleva la mia morte, voleva liberarsi di me ad ogni costo. Ha avvelenato la camomilla che le avevo chiesto di prepararmi, io me ne sono accorto, ho perso la testa e l'ho uccisa».

E' noto che il delitto è avvenuto all'alba e non è stato causato da una lite particolarmente violenta. In un primo tempo l'assassino aveva detto: «*Parlavamo e all'improvviso un gran lampo bianco mi ha accecato. Mi sono ritrovato in cucina con un coltello in mano. Lei ha sbarrato gli occhi, ha gridato. Io sentivo come un rullare di tamburi nelle orecchie e l'ho colpita*». Una simile esplosione di follia omicida era parsa strana ai carabinieri. Così hanno chiesto al Mondon di spiegare meglio in quale particolare circostanza, durante la discussione, aveva deciso di uccidere.

A questo punto il cuoco ha fatto la sua rivelazione: «*Io ero diventato suo schiavo. Volevo liberarmi di questa donna che in poco tempo si è presa tutti i miei soldi, ma finivo sempre col tornare da lei. Ultimamente questo tutto le dava fastidio. All'alba di ieri è stata troppo premurosa nel prepararmi la camomilla, io ho sentito uno strano odore, l'ho posata sul comodino da notte e ho accusato Luciana di volermi uccidere. Lei non ha risposto nulla ed io ho perso la testa*».

Stamattina i carabinieri del Nucleo investigativo sono tornati nelle due stanzette di via Amaretti 34 dov'è avvenuto il delitto. Li accompagnava Graziella Mondon, la figlia diciottenne dell'assassino. Sul comodino imbrattato di sangue hanno ritrovato la tazza con la bevanda ancora intatta. La camomilla è stata messa in una boccetta sterilizzata ed inviata agli esperti per un esame tossicologico. La rivelazione è stata accolta con molte riserve, ma le indagini non possono trascurare nessuna pista. E' stato accertato tra l'altro che la vittima in questi ultimi tempi frequentava un ricco possidente ed aveva davvero intenzione di rompere il legame con il cuoco.

La figlia di Stefano Mondon accanto ad un funzionario con la boccetta del liquido sospetto

La sciagura stanotte presso Alessandria

Camionista per un colpo di sonno si uccide con il figlio ventenne

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, merc. sera.

Due autisti, padre e figlio, sono morti in un incidente avvenuto alle 2 di stanotte sulla Padana Inferiore, fra Solero e Felizzano, all'altezza del km. 81.400. Le vittime sono Lorenzo e Domenico Turello, di 44 e 21 anni, nati a Carmagnola e residenti a Casalgrasso (Cuneo) in via San Felice. Un colpo di sonno o forse un improvviso malore (ma la prima ipotesi pare la più probabile) è stata la causa della sciagura.

Lorenzo e Domenico Turello viaggiavano diretti verso Alessandria su un autotreno targato Cuneo [illegible], carico di sacchi di farina di granturco di proprietà del molino Chiaramella di Casalgrasso. Alla guida, stando ai primi accertamenti, era Lorenzo Turello; pare che il figlio non fosse in possesso della patente idonea per guidare un automezzo di quel tipo.

Secondo le prime ricostruzioni fatte dalla polizia stradale che stamane alle 3,30 era giunta sul posto, l'autotreno ha sbandato mentre percorreva un rettilineo e, dopo aver urtato di striscio la fiancata di un altro autotreno proveniente dall'opposta direzione, ha proseguito per alcuni metri la pazza corsa; quindi dopo aver divelto una grossa pianta e la spalletta di un ponticello, si è rovesciato nel fosso fiancheggiante la strada.

La cabina di guida dell'autotreno è stata ridotta in un ammasso di rottami; il giovane Turello vi è rimasto imprigionato mentre il padre è stato proiettato sull'asfalto dove sembra sia morto sul colpo; sul cadavere sono piombati dei sacchi seppellendolo quasi completamente.

Il guidatore dell'autotreno investito, targato Cuneo 17802 (che ha riportato danni materiali non molto gravi), Virginio Vivalda, di 40 anni, residente a Montaldo Mondovì, e il suo secondo, Sandro Do, di 27 anni, abitante a Frabosa (che dormiva in cuccetta) hanno poi dichiarato di aver avvertito un colpo e quindi uno scoppio (l'autotreno del Turello, nell'urto, ha fatto scoppiare una gomma a quello del Vivalda). Un istante dopo hanno udito uno schianto. Scesi di corsa dalla cabina a vedere cosa fosse successo, hanno dato l'allarme e poco dopo giungeva la polizia stradale.

Solo alle 6,30 di stamane, però, è stato possibile estrarre il cadavere straziato rimasto prigioniero fra i rottami della cabina. Si è dovuto attendere la luce del giorno per procedere al lavoro di rimozione, che sarebbe stato pericoloso se compiuto al buio data la posizione dell'autotreno rovesciato. L'operazione compiuta dai vigili del fuoco di Alessandria è tuttora in corso.

Il traffico sulla statale non ha praticamente avuto interruzioni, ma solo rallentamenti, in quanto l'autocarro, rovesciatosi nel fosso, non ha ostruito la strada. L'inchiesta della polizia stradale di Alessandria per chiarire le modalità del sinistro è ancora in corso. Gli elementi finora raccolti inducono comunque a ritenere che sia avvenuta soltanto per un improvviso colpo di sonno o per un malore del conducente. Il giovane Turello era sposato da poco tempo.

Emma Camagna

DICK TRACY E LA BIMBA SOLA

RIASSUNTO. — Su un isoletta appartenente al gruppo delle Hawaii, Dick Tracy trova una bimba in lacrime. Nessun altro. Il nonno è stato ucciso dal maremoto; anche i genitori sono morti. Dick Tracy tenta di identificare la piccola e di rintracciarne qualche parente.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

197 — (continua)

UNA GITA IN GARFAGNANA

Nella valle del Serchio un antico covo di briganti (e di poeti)

Da Pisa a Lucca vi si sale, dall'Appennino emiliano vi si scende; ma nel consumare un po' d'estate tra il golfo della Spezia e la valle della Magra sembra più divertente il salire e lo scendere, dalla Lunigiana alla Garfagnana, compiendo mezzo giro [illegible] al perno delle Apuane. Il niveo marmo di quelle Alpi dà un eterno lume di luna alle solitudini delle più alte frane, e ricompare spicinato e sfaccettato in tutti i borghi e paesi e itinerari: sui muri, sopra le porte, dentro i piloni e le chiese. Centinaia di nicchie, minuti bassorilievi, visi di Madonne e nude purezze di putti riflettono fisso eppur limpido e tenero il lume di quel marmo.

A chi arriva da luoghi padani occidentali quelle piccole sculture di artisti e artigiani d'ogni tempo già confermano che la bellezza e l'arte, in Toscana, sono di casa; non d'ac[illegible] come... altrove. Tuttavia nelle valli tirreniche, fin dalle prime costiere della Liguria e della Toscana la varietà delle stagioni ha rilievi minori, e più fievoli contrasti. Particolarmente subito dopo la primavera vi manca o vi cessa quasi all'improvviso la letizia canora degli uccelli: le vigne, gli oliveti, le riviere fiorite o rocciose sembrano ammortite. Quasi incredibile un frullo di ali fuggenti, un breve trillo, un pigolio. Non più udito il concerto mattiniero o vespertino degli uccelli; non più veduti i folti e liberi voli degli uccelli.

A Lerici accusano un temporalaccio e una gragnuola della primavera '67, la quale — secondo ciò che dice, con tristezza egoistica, uno dei cento e cento cacciatori — uccise tutti i passeri e tutti i nidiaci. E in Garfagnana, come scoppiò a vuoto il primo giorno di caccia, due fucilieri in un'osteria di Piazza al Serchio, cacciatori senza speranza, invocavano attorno a un litro di aleatico due compari per una partita di scalaquaranta. Così armati, e barbuti, e stivalati, essi parevano discendenti dei briganti garfagnini del secolo XVI; di quando l'Ariosto, in quella stessa valle, tra quei «monti — che [illegible] ai [illegible] il vento di rovaio» più di tre anni Commissario generale del duca Alfonso d'Este, per tutto il prim'anno patì di non aver tempo nè [illegible] da scrivere versi. A Lui altrove innamorato, a Lui immenso inventore di luoghi e d'avventure, non furono graditi quei luoghi nè l'avventure con veri banditi e assassini.

In Castelnuovo Garfagnana la via Fulvio Testi è la più centrale e vivace e ricca. Di Fulvio Testi, bravo versificatore secentesco, rammentato dai liceali per l'ode a «un ruscelletto orgoglioso» e anche Commissario dei duchi, codeste targhe con il suo nome sono forse la massima commemorazione. Ma la dimora dei Commissari, il castello degli Estensi, non più tale neanche di nome, è detta «Rocca ariostesca» a gloria della poesia di Lui, Ludovico Ariosto, e a testimonianza della gentilezza dei Garfagnini.

Ancora nella stessa valle del Serchio, poco più basso di Castelnuovo, sta Castelvecchio di Barga, con la casa e l'orto giardino dove Giovanni Pascoli, nei primi anni di questo secolo, trascorse i giorni suoi più cari. Non si direbbe che Egli, così mite nella maggior parte delle sue poesie, e così inesperto di dolcezze e di durezze mogliesche, o addirittura donnesche (fuori di quelle sororali) nemmeno vivendo in uno dei secoli anteriori sarebbe stato scelto come Commissario Generale. Tuttavia, con i chiaroscuri del suo carattere...

Nella sua casa ora, dall'avara impazienza d'un custode municipale semiaperta agl'ingenui visitatori, è una grande fotografia «omaggio dell'Associazione sanitaria di Castelnuovo Garfagnana, il 17 settembre 1908». Essa mostra un gruppo assai numeroso di valentuomini, e al centro, davanti a tutti, Lui, il Pascoli, in piedi, con posa pronta e gioviale, e forte. Quand'egli usciva di casa propria e scendeva giù per la viottola terrosa (adesso indurita, e fiancheggiata da funebri cipressi) doveva bene e giustamente apparire il padrone, il professore, l'illustre compaesano poeta. In un verso egli rispecchia se stesso dicendo di camminare «grondon grondoni». Sì, ma seguito dal cane, il suo buon Gulì. Qualche volta compariva davvero ombroso, ma altre volte (secondo il ricordo di chi tuttora vive, e vide e ascoltò lui vivo) era soddisfatto e affabile. Anzi provocava i paesani alle chiacchiere per udire e [illegible] parole «volgari», parole vere, insomma, del popolo toscano. Quando le ragazze del «Topo» — com'era detto il buon Marcucci — offrivano la befana, cioè un dolce della Befana, il Pascoli, sorridendo e porgendo a Gulì l'assaggio, sentenziava: «Se Gulì lo gusta avete lavorato bene, bimbe».

Poiché nella cappella (ove ora è la tomba, [illegible] alla sua casa, aveva egli lasciato ammucchiare la provvista di legna da ardere, il figlio allora fanciullo, dell'oste Lemetti, un giorno gli domandò: «Ma perché?». «Io dico mica mersa», aveva ribattuto il Pascoli. Poi al medesimo fanciullo cui sarebbe piaciuto, nell'ottobre, estrarre dal bugno dell'api il miele: «Poverine, han faticato tutto per l'inverno e tu glielo vuoi portar via!». Parole già vicine all'altre ch'egli scrisse: «...quell'edera ha i capi - fioriti, fiorisce fedele - d'ottobre e ne vengono l'api - per l'ultimo miele». Erano dunque nella sua verità poetica. Nè, forse, la versificazione e il discorso fonologico, onomatopeico (quanti canti d'uccelli, allora, nella Garfagnana!) ovvero fitto d'iterazioni, incisi, riprese, pretendevano d'essere subito, e in assoluto, poesia, ma cercavano di suggerire, d'indettare, alla natura la sua poesia. Perciò furono assai significanti i titoli delle antologie compilate da lui: Sul limitare; Fior da fiore. Raccolte non tecnicisticamente letterarie come l'illustre Crestomazia del Leopardi (che ribrilla adesso, edita da Einaudi e spiegata da Giulio Bollati) ma echeggianti da vicino le idee, i fatti, i sentimenti, speranze e miserie, dell'epoca umbertina. D'altro lato, in uno dei suoi magnifici studi sui poeti latini, il Pascoli scrive: «La poesia, quella vera, ha da avere l'ispirazione in un passato di dolore, e l'adempimento in un presente di serenità».

Decantare il dolore — togliendone la feccia dello scetticismo — anzi incantarlo [illegible] poesia assoluta, è così rara cosa. Chi altri finora vi riuscì, dopo il Leopardi?

Tino Richelmy

In un'Università americana

Peter Pan «sperimentale» con sei studentesse nude

MADISON, mercoledì sera.

«Peter Pan», la «commedia sperimentale» messa in scena all'Università del Wisconsin, ha troncato bruscamente le rappresentazioni; insegnanti e studenti impegnati nella produzione temono di venire arrestati. La satira sarà presentata al Consiglio di facoltà e a qualche esperto legale, per stabilire se la commedia oltrepassi i confini dell'arte per entrare in quelli dell'osceno. Ad un certo momento, infatti, sei studentesse compaiono sul palcoscenico completamente nude. Nell'intenzione degli autori esse rappresenterebbero l'«innocenza».

Fidanzata da quattro anni

Maria Grazia Buccella in un film. «Sono fidanzata da 4 anni» ha detto la provocante attrice

Nel dolce autunno della capitale circolano tanti «ex»

Roma è sempre la città delle «tenere amicizie»

Ormai i protagonisti dello «smart set» internazionale non si preoccupano nemmeno più dei «paparazzi» - Nessuno si scandalizza della disinvoltura con cui attori, attrici, principi e «fusti» romani intrecciano i loro giochi d'amore - I pubblici abbracci di Mia Farrow con Laurence Harvey - Juliette Mayniel si è già consolata della rottura con Gassman

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

Roma sta vivendo momenti di grande «rilancio» mondano. Se nella Firenze del Rinascimento il Vasari diceva che «i geni facevano a gomitate», nella «Roma 1968» i cronisti mondani, con lodevole impegno [illegible], «le celebrità di ogni tipo ed estrazione che quasi si scontrano agli angoli delle strade e ai tavoli dei ristoranti». E' anche questo un segno del cambiare dei tempi. Con le coppie ormai da anni (o da qualche minuto) definite «legate sentimentalmente», nella capitale imperversano ex mariti, ex mogli, ex fidanzati del cinema e del bel mondo internazionale che formano e disfano, spesso nel breve giro di una settimana, «tenere amicizie».

Che cosa ha favorito questo ritorno in massa dei protagonisti dello «smart set» internazionale nei salotti di Roma, così snobbati subito dopo il grande «boom» imposto da Fellini con La dolce vita? Secondo gli esperti, i motivi sono principalmente tre: 1) il clima dell'autunno romano che permette, a chi vuole, di fare finalmente dei bagni dopo una «bella stagione» tanto disturbata dal maltempo; 2) la distanza irrisoria tra la capitale e Capri. Nell'isola, Rudy Crespi ha organizzato nei giorni scorsi una grande manifestazione di moda internazionale trasferendo poi, nolenti o volenti, tutti i protagonisti delle giornate capresi sulle rive del Tevere; 3) la fine del mito dei paparazzi. I flashes men, un tempo vero terrore delle coppie più o meno improvvisate, ormai possono fotografare chiunque con chi desiderano perché nessuno fa più finta di arrabbiarsi.

Ecco Tony Curtis con la nuova, giovanissima moglie abbassare gli occhi e far finta di non vedere, sull'altro marciapiede di Via Condotti, la precedente consorte Christine Kaufman in compagnia di un «fusto» [illegible]. Ecco Marcello Mastroianni uscire in fretta dal «Grand Hotel» e allontanarsi su una utilitaria parcheggiata dietro la favolosa «Rolls Royce» che Carlo Ponti ha messo a disposizione di Faye Dunaway. «Credevo che Marcello fosse un classico latin lover, invece non è affatto un uomo pericoloso» ha dichiarato Faye. La diva, uscendo a sua volta dall'albergo, sale sulla «Rolls» con Jerry Shatzberg, suo fidanzato, vestito ormai da tre mesi con i soliti «blue-jeans» logori e strappati e la solita maglietta rattoppata. La vettura porta in giro per Roma la coppia e incrocia un'altra «limousine» con a bordo Warren Beatty e Julie Christie. Shatzberg e Julie si intravedono per la prima volta; la Dunaway e Warren sono stati invece molto amici ai tempi non lontani di «Gangster Story»; poi, hanno litigato, fatto la pace e litigato ancora.

Per le vie del centro c'è anche Albert Finney, l'attore protagonista di «Tom Jones» che è stato l'accompagnatore di tutte le dive inglesi più in voga. Lui, però, non litiga e non ha [illegible] litigato con nessuno: da un «night» a un ristorante, abbraccia e bacia tutte le «ex» che trova sotto gli sguardi a volte [illegible] scocciati dei «boys» del momento, già destinati a diventare ex e poi «ex degli ex».

La ronda continua. La bionda Britt Ekland, stufa di lasciare ritrovare e lasciare ancora Peter Sellers, si fa fotografare con la madre accorsa a Roma dalla lontana Svezia. L'occhialuto attore inglese, nei momenti liberi da questo andirivieni [illegible] (è reduce anche da un infarto) ha pensato di farsi fotografare dietro via Veneto con Mia Farrow, ex moglie di Frank Sinatra che fino a qualche giorno prima si faceva vedere in giro abbracciatissima con Laurence Harvey, altro attore inglese che a Roma avrebbe tentato, pare [illegible] successo, di lanciarsi proprio con la bionda signora Sellers. Fotografi dilettanti sarebbero in possesso di immagini inedite.

Juliette Mayniel vive a Roma con la madre di Gassman

Più scontate — alla portata anche del principe Filippo Orsini, senza lavoro e da tempo alla ricerca di un posto, preferibilmente di fotografo — le immagini della festa data da Ugo Tognazzi a Tor Vajanica al termine del torneo di tennis organizzato per la colonia di Cinecittà. Al «party», bellissima, sorridente e in «mini mini», è giunta Maria Grazia Buccella, la quale, appena finito di girare scene assai ardite in un film del popolare attore, ha presentato a tutti il suo giovane fidanzato. «E' un nuovo flirt?», abbozza qualche sprovveduto. «No», risponde il solito bene informato, «sono fidanzati da quattro anni ma nessuno dei due ha ancora pensato al matrimonio».

Ma la coppia (o ex coppia) incontrastata «vedette» di questi giri dinnovolti è quella formata da Vittorio Gassman e Juliette Mayniel. I due personaggi riassumono ed esaltano tutte le qualità indispensabili per essere al centro dell'andirivieni mondano-sentimentale che imperversa nella capitale. La relazione tra Gassman (italiano) e la protagonista dei «Cugini» (francese) è durata circa cinque anni, due di meno che con Anna Maria Ferrero (italiana, oggi sposata ad un attore francese) e tre più che con Annette Stroyberg (danese, in precedenza legata con un regista franco-russo, Roger Vadim). Con le due mogli legittime Nora Ricci (italiana) e Shelley Winters (americana) era durata ancora meno.

«Gassman — annotano i cronisti mondani — ha 46 anni; almeno 26 li ha in parte dedicati a stringere e sciogliere legami più o meno duraturi con donne di varia nazionalità da cui ha avuto una figlia italiana, una figlia italo-americana e un figlio italo-francese». Tra le altre chances, il «mattatore» ha anche una madre la quale, all'età di 76 anni, dichiara ai giornalisti che «queste cose succedono e non è il caso di scandalizzarsi».

E' probabile, dunque, che la signora non se la sia troppo presa neppure quando l'hanno informata che negli ambienti cinematografici si parla da tempo di una forte simpatia del figlio per Tina Aumont (18 anni, francese, amica di rivoluzionari e contestatori). Tra l'altro, Tina è stata sposata con Christian Marquant: guarda caso, uno degli ex della bella Annette Stroyberg.

Ma il quadro della coppia più «à la page» si completa con la sorpresa finale. Sempre a Roma, dove risiedono o si fanno vedere tutti i protagonisti di questi «giri» turbinosi, Juliette Mayniel (che secondo indiscrezioni avrebbe lasciato Gassman per un giovane fotografo della capitale) assicura che «i suoi rapporti con Vittorio conservano un carattere di amichevole affettuosità». Aggiunge di «non aver sentito alcun bisogno di fuggire da Roma dove trascorre una stagione felice». Così felice, che nonostante le amicizie vecchie e nuove continua a vivere nell'appartamento di Gassman con la madre dell'attore la quale, alle domande indiscrete dei giornalisti, ripete che Alessandro, il bimbo nato dalla relazione della coppia «è stato riconosciuto ma non saprei con quale formula... Io non conosco la prassi...».

Luca Giurato

Un libro al giorno

Il museo nero di Mandiargues

André Pieyre de Mandiargues, prix Goncourt dell'anno scorso, è uno scrittore surrealista di gran talento e, benché la schedina che accompagna l'edizione italiana del suo «Museo nero» (ed. Bompiani, pagine 212, trad. di Lovisetti Fuà, 1500 lire) lo sostenga, non ha niente che vedere nè con Sade nè con Borges, scrittori che oggi è di moda eleggere capostipiti di categorie di narratori di varie culture e paesi. Se proprio un consanguineo si volesse trovare, per Mandiargues, non fosse altro che per il lussureggiante materiale fantastico di cui si serve bisognerebbe parlare di Lovecraft, che però è autore di ben più tenaci cupezze e che può dare autentici brividi di terrore.

Mandiargues dà invece fin troppo piacevole, e a volte voluttuosa, lettura: quando la violenza non irrompe, con un furore selvaggio di rito irrevocabile: come nel primo racconto della raccolta che presentiamo, intitolato «Il sangue dell'agnello». E' la storia di una innocenza violata, che ha tutto l'incubo d'un sogno terribile: un grosso coniglio domestico, compagno della giovanissima Marcelline come spesso gli animali sogliono essere compagni degli adolescenti isolati, viene sacrificato dai genitori della ragazza, con una grettezza sordida travestita da buon sentimento. Nella notte, la mite Marcelline sarà anch'essa agnello sacrificale, nelle mani del beccaio negro Petrus.

Il racconto intitolato «Il ponte», invece, potrebbe essere una storia romantica, se non fosse continuamente «stregato» da visioni magicamente accalappianti: un giovane in vacanza s'invaghisce di una eccentrica castellana che, più che le grazie di una bella donna, ha un fascino evanescente ed insieme adescante, da far pensare a una dama spettrale, a un voluttuoso richiamo dell'oltretomba. Ma il racconto in cui Mandiargues dà tutto il suo [illegible] e le sue magnificenze letterarie è «La tomba di Aubrey Beardsley o i cinesi alla moda». Nel palazzo della principessa Petit-Colombes, c'è una festa di gigantesse titolate: una cena trimalcionica, organizzata da quei trimalcioni da duecento libbre ognuno che sono le nobildonne convenute al palazzo. In una sala arredata con materiali chiari, freddi e brillanti, offrono cibi sadicamente disgustosi e, alla fine del banchetto, si liberano dei nani-uomini seviziandoli gustosamente e conducendoli con sapida crudeltà verso una deridente, frenetica carneficina. Il palazzo Petit-Colombes, dopo la stravagante orgia, crollerà incendiato: proprio come un tenebroso sogno alla luce dell'alba.

Rossana Ombres

CRONACA CITTADINA

Apertura il 30 ottobre

Quest'anno il Salone dell'auto cambia volto

Sarà dedicato solo alle vetture (per i veicoli industriali rassegna biennale in primavera) Nuova e più razionale sistemazione della mostra - Presenti le industrie di tredici Paesi

[illegible] quest'anno il Salone internazionale dell'Automobile, che verrà inaugurato il 30 ottobre, si svolgerà in una atmosfera di fiducia conseguente al buon andamento produttivo della nostra industria motoristica ed all'ulteriore incremento delle esportazioni. Nei primi otto mesi dell'anno, infatti, sono usciti dalle fabbriche italiane quasi un milione e centomila autoveicoli con un aumento del 3,53% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno; quelli venduti all'estero sono stati 375 mila; l'aumento del 38,27% in confronto al 1967, è tanto più significativo se si tiene conto che sono state abbattute le barriere doganali nel Mec.

I riflessi di questa situazione si vedranno al prossimo Salone (il cinquantesimo): avrebbe un numero così alto di partecipanti da occupare tutte le aree di «Torino Esposizioni» comprese quelle riservate solitamente agli autoveicoli industriali. La rassegna di quest'anno è infatti dedicata alle sole autovetture; per autocarri, pullman, autobus ecc., vi sarà un apposito Salone biennale dal 12 al 28 aprile.

La decisione di scindere le due sezioni in mostre diverse è stata annunciata ieri dal direttore generale del Salone dott. Giovannetti nella consueta conferenza stampa di presentazione. Lo sdoppiamento — ha detto — è stato reso necessario dal crescente successo della manifestazione. Non c'era più spazio per tutto il panorama della produzione motoristica e si doveva venire incontro più agevolmente alle domande di partecipazione che in questi ultimi tempi hanno superato ogni previsione.

Il Salone, dunque, cambia volto non soltanto per la presenza delle sole autovetture, delle carrozzerie, delle roulottes e delle attrezzature, ma anche per una ristrutturazione generale, con criteri più razionali, dell'esposizione nei vari padiglioni. Si sono ricavati passaggi più ampi per il pubblico per diminuire gli inconvenienti provocati dalla ressa e nuovi centri di ritrovo per gli espositori.

Le industrie presenti alla rassegna appartengono a 13 Paesi: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica. La partecipazione dell'Urss è quest'anno più consistente che in quelli passati: sono quattro le marche esposte.

Durante la manifestazione che si concluderà il 10 novembre sarà come di consueto sorteggiata ogni giorno un'auto fra i visitatori.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+22,5
MINIMA	+ 9,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 11,2; ore 8: 10,5; press. 740,5; umid. 54%. Cielo [illegible]. Previsioni: [illegible], ventoso, visibilità ottima, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 23,0; minima 4,2; ore 8: 9,4.

Calci d'oro

L'Italia aveva un primato: i prezzi dei biglietti per le partite di football erano i più alti del mondo. Un posto in tribuna per un incontro di serie B può arrivare a 3000 lire; per certi «matches» internazionali o per i «derby» di serie A si sale a 7000 o ad 8000 lire (sono i prezzi ufficiali: i bagarini chiedono molto di più). Era un record che lasciava a grande distanza altri Paesi, come la Svizzera, dove si assiste ad un incontro importante spendendo non più di sei o sette franchi, cioè mille lire.

Ora il primato italiano è stato battuto: leggiamo sui giornali che a Buenos Aires, per Estudiantes-Manchester che si gioca stasera, un posto in tribuna costa 13 mila lire, ed 85 mila un palco per sei persone. Un rapido calcolo: per ogni minuto di calci al pallone, si pagano 145 lire.

A qualcuno la cifra non parrà eccessiva, perché si tratta praticamente di un campionato del mondo, con assi di prima qualità, pagati a loro volta decine di biglietti da mille per ogni calcio, sia al pallone sia all'avversario. L'incasso — continuano i giornali — sarà altissimo: forse cento milioni, forse duecento. O più ancora. Poi si volta la pagina, e si legge che nel Biafra muoiono di fame e di stenti centinaia di bimbi al giorno. Viene alla mente una domanda angosciosa: quanti di coloro che versano 13 mila lire per una partita sarebbero disposti a versare mille lire per salvare un bimbo che muore nel Biafra, nel Perù, in India?

Sono rimasti soli: se li prende la polizia

Quattro bambini sono rimasti soli in uno squallido alloggio del villaggio Ancinelli a Mirafiori. Il padre, Mario Arricale, da tempo disoccupato, è partito in cerca di lavoro; la madre, Caterina Stagno, è ricoverata alle Molinette per un ascesso. I piccoli — Tina, di 8 anni, Enzo, 4 anni, Arcangelo, 2 anni, Umberto, 5 mesi — erano stati affidati ai vicini di casa. Poi qualcuno ha telefonato alla Questura. Ieri sera sono arrivati agenti e assistenti di polizia femminile. Tina ed Enzo (nella foto) sono scoppiati in lacrime; non volevano andar via, aspettavano il ritorno dei genitori. Adesso, affettuosamente curati all'Istituto provinciale dell'Infanzia, stanno meglio. La madre stamane ha telefonato dall'ospedale. Singhiozzava. «Ditemi dove sono i miei bambini. Per carità, trattate bene il piccolo Umberto...». Poi s'è rasserenata. «Grazie — ha detto — grazie per quel che fate. Spero di guarire presto».

Il padre voleva chiuderla in un istituto

Una ragazza fugge per la seconda volta con un uomo sposato

Ha 18 anni - Era stata ritrovata dieci giorni fa dopo un'assenza di tre mesi

Una pattuglia della polizia stradale ha fermato dieci giorni fa, a sera, un'auto: accanto al guidatore, Antonio Allegretti, 34 anni, via Venasca 2, c'era una ragazza, Luciana Tezza, 18 anni, via Scarsellini 12. Era fuggita da casa tre mesi prima, dopo essersi licenziata dalla ditta dove lavorava come operaia. Aveva lasciato un biglietto: «Vado a farmi suora». Invece era andata a stare con l'Allegretti, sposato e padre di tre figli, suo compagno di fabbrica.

Le indagini del commissariato Mirafiori hanno stabilito che la coppia aveva vissuto in alberghi di Torino e della cintura. La ragazza aveva alterato in modo grossolano la carta d'identità raschiando la data di nascita con una lametta e mettendone un'altra. Convinta però che non sarebbe riuscita a farla franca, era ricorsa ad un nuovo espediente: in un albergo di Collegno, che rifiutava di ospitarla, si era spacciata per moglie dell'Allegretti dicendo di chiamarsi Anna Mancini. Le sue dichiarazioni erano state avallate dallo stesso Allegretti. La polizia aveva scoperto l'inganno; così erano stati denunciati entrambi.

Luciana Tezza è rimasta in famiglia pochi giorni: l'altro ieri è di nuovo scomparsa. In precedenza era già scappata tre volte rifugiandosi a Viareggio, Sanremo e Latina. Aveva conosciuto l'Allegretti in fabbrica e l'uomo per seguirla aveva abbandonato moglie e figli.

Il padre della ragazza, un operaio, ieri è tornato al commissariato Mirafiori per denunciare la nuova fuga. Ha parlato con il commissario dott. Salvati, con il maresciallo Italiano, che aveva compiuto le indagini sulla precedente fuga con l'Allegretti. Ha detto di non esser più disposto a perdonare la figlia, di aver già iniziato le pratiche per farla chiudere in un istituto. Forse Luciana l'ha saputo, ed è di nuovo fuggita, probabilmente dopo essersi consultata con l'Allegretti. Ieri egli non era in casa: i vicini hanno riferito agli agenti che da un paio di giorni non hanno più visto la sua macchina.

★ Fuggita di casa lunedì, una studentessa di 15 anni è stata fermata ieri a Lione dalla polizia francese. E' Emanuela [illegible]do, abitante con i genitori e un fratello tredicenne in via A[illegible] 5. Lunedì pomeriggio è uscita per una passeggiata, ma alla sera non ha fatto ritorno. I genitori l'hanno cercata invano per tutta la notte. Ieri mattina hanno denunciato la sua scomparsa al commissariato.

Nel pomeriggio una telefonata ha portato un po' di sollievo in casa: Emanuela era stata fermata a Lione.

Luciana Tezza era già fuggita altre tre volte di casa

Un corteo di scioperanti al Provveditorato agli Studi

Dipendenti in sciopero del Provveditorato agli Studi sono sfilati stamane in segno di protesta nelle vie del centro. Ai dimostranti si sono uniti studenti del Gioberti e gruppi di universitari. Erano accompagnati da macchine con altoparlanti, spiccavano manifesti del sindacato della scuola aderente alla Cgil e cartelli che inneggiavano agli studenti messicani.

Il corteo, partito da piazza Castello, è confluito in piazza Bernini, davanti alla sede del Provveditorato. Lo sciopero è stato indetto tra l'altro «per eliminare la disparità di trattamento nel settore della scuola».

Una donna si sveglia e vede allo specchio un ladro nell'alloggio

Gli inquilini di corso Venezia 17 sono stati svegliati la scorsa notte verso le 3 da alte grida. Era la signora Nella Mantelli, [illegible] anni, che abita al terzo piano. Pallida e tremante, sul pianerottolo, con accanto la figlia Sabrina, 10 anni, invocava aiuto. Un ladro era entrato nel suo alloggio al terzo piano, dopo avere scalato la facciata aggrappandosi ai tubi del gas.

La signora, che ogni notte è sola in casa con la figlia perché il marito lavora, è stata svegliata da un rumore nell'ingresso. Si è affacciata e nello specchio in fondo al corridoio ha visto riflesse un'ombra e il riverbero di una pila. E' entrata in camera della figlia e con lei è uscita sul pianerottolo richiudendosi la porta alle spalle. Poi ha cominciato ad urlare.

Gli inquilini hanno telefonato alla polizia ma quando gli agenti sono arrivati, in casa il ladro non c'era più. Forse era fuggito per la stessa via dalla quale era entrato. Da un cassetto della cucina mancavano 37 mila lire; non erano state toccate altre 140 mila messe nel cassetto vicino.

★ I carabinieri delle Vallette hanno arrestato Antonio Brocchetta, 17 anni, via delle Primule 18. Era stato sorpreso mentre frugava negli abiti degli operai di un cantiere.

Drammatica gimkana stanotte in largo Orbassano

I carabinieri aprono il fuoco e bloccano un furgone rubato

Il camioncino, con una gomma bucata dai proiettili, si schianta contro un muro Il guidatore, forse ferito, è salvato dai complici che fuggono su una «Giulia»

Drammatica gimkana, stanotte, in largo Orbassano. Sono le 2,30. Una «gazzella» dei carabinieri avvista in corso Sebastopoli una «Giulia» verde seguita da un furgoncino «600 Fiat». I due veicoli viaggiano velocemente verso lo Stadio comunale, il camioncino risulta rubato. I militi si accostano e intimano l'alt. Gli sconosciuti rallentano un poco come se intendessero fermarsi, poi accelerano con uno scatto rabbioso. Viene dato l'allarme per radiotelefono ad altre due «gazzelle» che pattugliano la zona, comincia l'inseguimento.

I pneumatici stridono sull'asfalto, le automobili compiono paurose evoluzioni. Nel quartiere si accendono le luci negli alloggi, centinaia di persone destate dal rumore si affacciano alla finestra. La «Giulia» verde riesce a guadagnare terreno e scompare in una via laterale. Il camioncino, tallonato dai carabinieri, è in difficoltà. Il guidatore, con manovre a zig-zag, cerca di sfuggire. Inutilmente. La «gazzella» si avvicina sempre di più, il brigadiere Calroli estrae la pistola e la punta contro i pneumatici del furgone. La [illegible] adesso si è spostata in corso Adriatico. Nella notte echeggiano quattro colpi secchi. Un proiettile centra in pieno la gomma posteriore destra. Il camioncino sbanda, rallenta, sale su un marciapiede e va a schiantarsi contro il muro di cinta di una casa.

Il guidatore, che sembra ferito, balza a terra e si mette a correre. La luce è incerta, dopo duecento metri l'uomo scompare nei giardini di largo Orbassano. E' accorsa gente. Oltre alle tre «gazzelle» sono giunte due radiomobili della polizia e il dott. [illegible]gnore della Criminalpol. Viene compiuta una battuta nella zona, ma senza risultato. Probabilmente il guidatore del camioncino è stato raccolto, in un punto convenuto, dai complici che lo hanno portato in salvo. I ladri avevano preso il furgone per compiere un furto in qualche negozio o magazzino: l'automezzo, scortato dalla «Giulia», sarebbe servito per trasportare la refurtiva.

Giovane trova una bomba e la porta dai carabinieri

Una bomba di mortaio 81, residuato di guerra, è stata trovata ieri sera in un campo nei pressi dell'aeroclub di Torino dall'operaio Giuseppe Taggiale, 23 anni, abitante a Collegno in via Torquato Tasso 38. Con incredibile leggerezza il giovane l'ha presa e portata nella locale caserma dei carabinieri. I militi l'hanno messa in un cortile, piantonandola in attesa che da Torino giungano gli artificieri

ECHI DI CRONACA

Liceo artistico
Corsi di ricupero, diurni e serali, per i non promossi, e per il passaggio da un ordine di studi ad un altro. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, telefono 553.775.

Istituto Padano
Via Nizza 107, tel. 697.013, recupero anni studio Medie, Ragionieri, Geometri, Periti. Lezioni orientative gratuite in settembre. Corsi diurni, preserali, serali. Convitto, Semiconvitto, Doposcuola.

Operatori I.B.M.
Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio imparerete queste interessanti discipline, qualificandovi in una professione molto ricercata. Corsi serali. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 883.868 - 889.870. Unico Istituto in Piemonte attrezzato con un elaboratore elettronico I.B.M.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100 - Via Duomo 6, telef. 64.771. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. [illegible] programmi dettagliati.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Segretarie d'ufficio
E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e Paghe, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. «Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720.

Collegio San Giorgio
Torino 10131 - Corso Fiume 13, telef. 80.679. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate. Recupero anni. Perfetta assistenza scolastica, ottimo trattamento.

Revlon - Arte-Scuola
Sono riaperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di [illegible] e del corpo. Informazioni presso il Centro [illegible], via S. Teresa 3, [illegible]

Ragionieri serali
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico [illegible] alle classi I-II-III-IV-V serali con valore legale degli studi presso l'Istituto Tecnico Parificato «F. Oddani», via G. Verdi 25, telefoni 882.401 - 871.318. Orario di lezione con inizio alle ore 19. Assegni di Studio Pluriennali per studenti lavoratori iscritti nel 1968-69 alla classe 1ª Ragionieri serale. Titolo richiesto: licenza media o di avviamento di qualsiasi tipo. Buoni libri ministeriali per tutte le classi. Sede di esami di Stato.

Scuola media
Corso di ricupero serali (3 anni in uno). Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.775.

Corsi Ministeriali
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più grandi aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.868 - 889.870.

Istituto Vagnone
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per ricupero anni Licenza media inferiore, idoneità terza Ragioneria. Corrispondenti in lingue estere. Paghe e Contributi. Massimo 15 allievi per classe. Via Vagnone 7. Tel. 488.094.

Per diplomate scuola media superiore
Corso celere di preparazione all'impiego. Sette materie. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.094.

All'Istituto Impero
corso S. Martino 2, tel. 518.074, iscrizioni aperte per i corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare le proprie allieve.

Sist - Inizio corsi
Imminente inizio Corsi diurni, preserali, serali, in tutte le specializzazioni. Orario Segreteria: ore 8-12; 14-22. Sist, via Po 2. Tel. [illegible] - 541.421.

Corsi gratuiti
sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie Stenodattilografe, Operatrici Contabili. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7, tel. 488.094.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.475 la Or.Te.S. Bertuzzo «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Mobili per sposi
A Porta Palazzo continua la trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadini, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconto sino al 50% anche rate prima scadenza dicembre. Corso Regina Margherita 108.

TV guasto? Mike!
Tel. [illegible] - 214.138 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I lettori ci scrivono

Un padre ringrazia

● «Sono il padre di Tiziana [illegible], protagonista dello spiacevole fatto accaduto martedì 17 settembre a Rivoli, che "La Stampa" e "Stampa Sera" hanno ampiamente illustrato.

«Tramite vostro vorrei rendere nota e nello stesso tempo lodare e ringraziare la solerte tempestività con cui la tenenza dei Carabinieri di Rivoli, al comando del maresciallo maggiore Nello Ciuffardi con i suoi collaboratori, ha svolto le indagini, rassicurando alle famiglie della zona la tranquillità.

«Nella speranza che questa mia venga pubblicata, ringrazio e porgo cordiali saluti».

Iones Massoia

Servizio di salute pubblica

● «Sappiamo che il Comune è alla continua ricerca di motivi e cavilli per fare soldi: una buona sorgente, che porterebbe buoni frutti a tutti, sarebbe di creare delle squadre di Agenti D-I-C (difesa igiene case) magari di cittadini pensionati ancora in gamba, che volentieri arrotonderebbero le loro scarse entrate.

«In troppi caseggiati di Torino, vige l'abitudine di non curarsi affatto degli altrui diritti: signore che si alzano tardi, indugiano delle ore sui pianerottoli delle scale a pettegolare e arrivano alle pulizie dei tappeti, feltri, materassi e stracci alle 11 del mattino, quando gli inquilini dei piani sottostanti, hanno già pulito i loro balconi, e magari sciorinato i loro bucati.

«Le preghiere e gli avvertimenti, servono solo a creare degli spiacevoli attriti tra persone che devono vivere vicine, ma io penso che la lezione di una buona multa, per abuso di orari, sarebbe la cosa più fruttuosa. Grazie se mi pubblicherete, perché sono tante stufa di sorbirmi in continuazione la sporcizia degli altri».

Gina Pace

Le Ferrovie rispondono

Il direttore del Compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato ci scrive:

● «Mi riferisco alla lettera pubblicata sotto il titolo "Un pendolare segnala" per precisare quanto segue.

«La pulizia dei gabinetti delle stazioni e specialmente di quelle con maggior traffico è oggetto di particolare cura da parte dell'azienda Ferrovie statali. Purtroppo l'opera per mantenere puliti e in buone condizioni detti ambienti (che comporta notevoli spese) viene frustrata da parte di quella minoranza di pubblico sconsiderato che oltre a farne cattivo uso si prende l'incivile divertimento di imbrattare i muri e le porte con scritte di pessimo gusto. Ciò avviene in particolare nelle ore notturne e quindi può verificarsi che al mattino, all'inizio della pulizia, alcuni gabinetti si presentino nelle lamentate condizioni.

«Al fine di ovviare, per quanto possibile, a tale incresciosa situazione si sta, fra l'altro, provvedendo gradualmente alla sostituzione, nei locali di cui si tratta, delle normali porte in legno con altre in laminato plastico ed alla piastrellatura dei vani fino all'altezza di metri 2,10. Detti materiali dovrebbero offrire minore possibilità di imbrattamento.

«Per la stazione di Torino Porta Nuova, per i gabinetti "uomini" lato via Nizza e lato via Sacchi è già stato provveduto in tal senso, come avrà potuto constatare il lettore segnalante. Resta peraltro fermo che senza il concorso della buona creanza da parte di tutti gli utenti qualsiasi provvedimento, pieno ai fini di mantenere l'ordine e la pulizia, può risultare vano.

«Grato per la pubblicazione di quanto sopra, porgo distinti saluti».

ing. G. Petruzzi
(Direttore compartimentale delle Ferrovie)

CRONACA CITTADINA

La polemica si fa sempre più vivace

Chi raccoglie funghi commette un furto?

Nelle valli del Pinerolese rispondono affermativamente - Le popolazioni di Frossasco, Cantalupa e delle zone circostanti integrano i loro guadagni con la raccolta dei «porcini» - Un'ordinanza comunale contro i «raccoglitori della domenica» - Blocchi stradali e chiodi a tre punte - Il parere del comandante la Compagnia Carabinieri di Pinerolo

Don Italo Berger indica l'ordinanza comunale che vieta la raccolta di funghi

Frossasco, Cantalupa, la conca dei Tre Denti, le valli Sorivanda e San Martino, ecco una delle zone tra le più vicine a Torino ove è possibile trovare funghi sani, belli ed in abbondanza. Ma a chi appartengono i funghi? A coloro che li ricercano e raccolgono od ai proprietari dei terreni sui quali sono spuntati? E' questa la domanda che i valligiani legittimamente, hanno avanzato ed alla quale hanno risposto in un modo che difenda i loro interessi ma che è preclusivo per quelli degli altri.

Gli «altri» sono i cittadini o comunque tutti coloro (sono molti) che alla domenica arrivano a frotte e si spargono per il territorio comunale. In una sola giornata sono state contate oltre trecento automobili, ciò che vuol dire circa un migliaio di persone, non sempre rispettose della proprietà altrui.

L'unica guardia comunale, nonché messo e bidello, Eraldo Bianco, dice: *«Come posso da solo controllare tutto il territorio e far fronte, talvolta, anche alla prepotenza di coloro che, forti del numero, si impongono con la violenza?»*.

Che non abbia torto ce ne dà conferma il parroco, don Italo Berger, presidente del Consorzio per il miglioramento e la tutela del patrimonio forestale e boschivo, e quindi anche dei funghi contesi: *«Qui non esistono beni demaniali, boschi comunali, usi civici; le terre appartengono ai privati anche nelle zone alte. Vorremmo nominare un corpo di guardie giurate per la sorveglianza, ma come pagarle?»*.

Il sindaco, rag. Giuseppe Coassolo, ha emesso un'ordinanza (posto che sia del tutto approvabile) nella quale consente l'accesso ai boschi per la raccolta dei funghi unicamente ai soli amministrati, a coloro che sono contribuenti del Comune ed a persone munite di regolare autorizzazione rilasciata dal presidente del Consorzio. Ma come far rispettare la decisione?

Ecco allora sorgere blocchi sulle strade, vigilati dai contadini che, per la verità, non hanno impedito il passaggio a quanti intendevano soltanto fare una passeggiata, ma hanno consigliato a tutti, molto esplicitamente, di lasciare stare i funghi. Perché, dice uno di essi, Savino Coassolo assessore dall'esercente Angelo Cagnola, *«con i funghi sovente se ne vanno anche cesti di uva, chili di noci e di castagne e quanto è a portata di mano come un dono del cielo, senza pensare che invece è il frutto del nostro lavoro»*.

Albino Righero, ex sindaco di Cantalupa

Molte macchine nelle scorse giornate hanno avute le ruote bucate da chiodi, talvolta anche di quelli a tre punte. *«Non vogliamo certamente compiere dei vandalismi* — afferma il cav. Albino Righero, sindaco della Liberazione, anziano e esperto raccoglitore di funghi, tipico esponente del buon senso contadino. — *La questione un tempo era trascurabile, oggi invece rappresenta un valore economico rilevante. Vi sono persone anziane che integrano la misera pensione con il provento della raccolta dei funghi che per certe famiglie è, addirittura, il cespite principale dei guadagni. In annate fortunate c'è chi ha raccolto anche nove quintali di funghi per un valore che supera il milione. Possiamo rinunciare?»*. Ed aggiunge ancora: *«Dobbiamo anche tutelare il turismo. Si guardi attorno: in dieci anni nella conca di Cantalupa sono sorte trecento ville. Ben vengano gli ospiti ed anche i visitatori, sappiano però essere discreti»*.

Un invito alla discrezione è rivolto ai raccoglitori della domenica dal capitano Vincenzo Marchiano dei carabinieri, comandante la compagnia di Pinerolo: *«In realtà si tratta di piccoli furti, singolarmente di irrilevante valore, ma presi insieme costituiscono un autentico danno per la popolazione»*. **al. vi.**

Dal sindaco di **CHIVASSO**

Ordinata la chiusura dei Grandi magazzini

Ma stamane sono stati ugualmente aperti

(e. c.) I Grandi Magazzini di Chivasso erano stamane aperti come di consueto. Ieri il Sindaco aveva emesso l'ordine di chiusura immediata dell'esercizio, in quanto la titolare Wilma Balbi non aveva ottemperato all'intimazione di cessare entro tre giorni l'illecita attività commerciale. La diffida era stata firmata il 18 settembre scorso e dava tre giorni di tempo per eliminare dalle merci in vendita quelle non contemplate nella licenza.

Stamane alle nove le porte del negozio sono state regolarmente aperte e la cosa non ha mancato di suscitare vivo fermento fra gli altri commercianti, che già avevano promosso l'azione contro la Balbi accusata di illecita concorrenza. La licenza in suo possesso parla infatti di merceria, chincaglierie, profumi, abbigliamento ed articoli da bazar. Le controversie sono nate su questa dicitura, di cui non sembra che esista una chiara specificazione. La interpretazione della Balbi è completamente diversa da quella del Comune.

La titolare del supermercato è intanto passata alla controffensiva ed ha inoltrato ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa; oltre a chiedere che le sia consentito di vendere praticamente di tutto sotto la voce «articoli da bazar», protesta per la mancata concessione, da parte del Comune, del permesso di cedere la propria licenza ad un certo Sandro Mangiagalli.

In proposito il Municipio si fa rilevare che la Balbi chiese di poter cedere la licenza, che aveva acquistato da poco tempo, mentre era in corso il trasferimento dell'esercizio dalla vecchia nell'attuale sede. La cessione, cioè, si precisa, avrebbe avuto solo fini di lucro e quindi il Comune vi si sarebbe opposto per impedire un atto speculativo.

Un giovane di **RIVOLI**

Violenta una ragazza: scoperto e arrestato

Dovrà rispondere di violenza e maltrattamenti

Salvatore Anzaldi è stato sorpreso presso amici a Torino

Stamattina all'alba i carabinieri della tenenza di Rivoli, in esecuzione di un mandato di cattura della Procura della Repubblica, hanno arrestato il venticinquenne Salvatore Anzaldi imputato di violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico, violenza privata, maltrattamenti e falsità materiale. L'Anzaldi, che risiede a Collegno ma abita di fatto a Rivoli in corso Torino 110, era nascosto presso conoscenti in via Lessona 52 a Torino, dove è stato sorpreso dal brigadiere Giordano.

Un anno fa Salvatore Anzaldi, originario di Riesi, in provincia di Caltanissetta, aveva conosciuto la diciannovenne Michelina Baroni, di Grugliasco: lavoravano nello stesso stabilimento di materie plastiche a Rivoli, e il giovane se ne era invaghito. In seguito, con percosse e minacce, l'aveva costretta a cedere ai suoi desideri e ad andare ad abitare con lui.

Il ménage a due si rivelò ben presto piuttosto agitato: la Baroni era costretta a dare tutti i soldi che guadagnava al suo amico, il quale la sottoponeva continuamente a liti, minacce e percosse. La ragazza decise di lasciarlo, ma poiché era in stato interessante i suoi genitori fecero pressioni inducendola a tornare dall'Anzaldi nella speranza che costui la sposasse.

La convivenza però continuò a rivelarsi insopportabile per la giovane, che fu anche costretta a versare al suo amico 700 mila lire che aveva risparmiato in attesa del matrimonio. Finalmente, stanca dei continui maltrattamenti, Michelina Baroni il 19 luglio scorso, accompagnata da un vicino di casa, Roberto Russo presso il quale aveva cercato rifugio, dopo aver tentato invano la fuga, si rivolse ai carabinieri di Collegno denunciando l'Anzaldi.

Malgrado sia in procinto di diventare madre, Michelina Baroni ha respinto l'offerta del suo ex amico il quale ancora recentemente ha avanzato proposta di matrimonio: «Piuttosto che tornare a vivere con lui, preferisco morire» ha detto.

I ladri tornano con la fiamma ossidrica e rubano la cassaforte dell'ufficio postale

A San Maurizio Canavese - La settimana scorsa non erano riusciti a sfondare una porta blindata

Nuovo assalto all'ufficio postale di Malanghero, una frazione di San Maurizio Canavese, a poca distanza dall'aeroporto di Caselle. La settimana scorsa, nella notte fra mercoledì e giovedì, i ladri avevano tentato di entrare, ma la porta, rinforzata da una lastra d'acciaio, aveva resistito. Stanotte sono tornati, portandosi la fiamma ossidrica, ed hanno perforato la blindatura. L'obiettivo era la cassaforte e se la sono portata via. Il furto è stato scoperto solo stamane dal portalettere.

Il forziere è stato ritrovato poco più tardi: era abbandonato in aperta campagna, a due chilometri di distanza, nei pressi della provinciale che collega Malanghero con la provinciale Ciriè - Lanzo. Era stato sventrato: i ladri si sono impadroniti delle 53 mila lire in contanti che vi erano custodite e di valori bollati; in un vicino prato hanno bruciato sei buoni postali ancora da compilare e altri documenti.

* *

Alle 4 di stamane, dal treno proveniente da Parigi, è scesa a Porta Nuova una turista americana, la signora Mary Haskins dell'Illinois. Al momento di entrare in Italia, mentre prendeva il passaporto da mostrare ai carabinieri saliti sul convoglio fermo alla frontiera, si è accorta di essere stata derubata. Scomparsi (nel tratto francese della linea) gioielli per un valore imprecisato, tremila dollari in «chèques» e 30 dollari in contanti.

La turista ha segnalato l'accaduto al maresciallo Gaggino della polizia ferroviaria torinese, ma ha preferito sporgere denuncia a Roma, dove era diretta per un breve soggiorno. La «Polfer» ha però segnalato il furto alla gendarmeria francese, anche se vi sono poche speranze di acciuffare il ladro.

* *

Prosciutti e insaccati vari per quasi quattro milioni e un autofurgone: questo l'insolito bottino fatto da una banda di ladri la scorsa notte a Borgomasino di Banchette, nel deposito consorzio della ditta Citterio, di cui è titolare Giovanni Quattrocchio, 35 anni.

I ladri hanno agito con estrema sicurezza: con tenaglie cesoie hanno tagliato l'inferriata che protegge i vetri del deposito, quindi hanno rotto i vetri e si sono calati all'interno con una corda. Qui hanno svuotato le varie celle frigorifere, caricando il bottino sul capace autofurgone del Quattrocchio; poi, tagliato, sempre con le cesoie, il lucchetto della saracinesca del deposito, se ne sono andati senza lasciar traccia.

Il furto è stato scoperto soltanto in mattinata dal titolare, che si è affrettato a denunciarlo ai carabinieri.

Cento milioni spesi per gli «Incontri»

Gli svedesi hanno trovato la contestazione a Sorrento

La rassegna del cinema si è aperta senza incidenti - La protesta è apparsa solo sui muri

Servizio particolare a Stampa Sera

SORRENTO, mercoledì sera.

Bandiere — che sembrano stendardi da crociati blu con la gran croce gialla — sventolano ovunque a Sorrento, dove da ogni negozio sorride la fotografia della bionda Cristina di Svezia, arrivata a bordo di una motolancia per inaugurare «Gli incontri del cinema», dedicati quest'anno alla cinematografia svedese. Al porto e al cinema i più chiassosi non erano i napoletani, ma gli svedesi felici di vedere la loro principessina, a cui Ingrid Bergman — ancora una bellissima donna — è andata incontro, baciandole la mano. A fianco dell'attrice c'era Harry Schein, direttore della Svenska Film Institut. Schein ha dichiarato che è stato assai facile selezionare i film per Sorrento. «Il nostro può considerarsi un cinema d'autore con registi che si mostrano totalmente indipendenti dalle tradizionali strutture del commercio cinematografico».

Un cinema dunque che non dovrebbe essere contestato. Eppure nelle stradine di Sorrento, accanto ai manifesti inneggianti agli «incontri», spiccano ben altre scritte: «Noi moriamo cento milioni. Si sprecano cento milioni l'anno per una squallida sagra turistico-mondana mascherata da operazione culturale». Chiamare «sagra» gli incontri del cinema è voler chiudere gli occhi su questa manifestazione che ogni anno diventa più valida e non essere orgogliosi che Ingmar Bergman (non ancora arrivato), così restio a muoversi ed a partecipare a un festival, abbia non solo accettato d'essere il presidente, ma ami ripetere che lui si sente condirettore degli incontri. Infatti ha voluto vedere tutti i film selezionati e ne ha discusso e giustificato la scelta. Per questo saranno presentati a Sorrento undici film significativi, che rappresentano tutte le tendenze culturali del paese.

Di questi ben tre sono in anteprima mondiale: la *Ragazze*, con cui si è inaugurata la manifestazione ieri, è un film diretto da Mai Zetterling. Vi si racconta la storia di una «tournée» teatrale attraverso la Svezia in cui viene rappresentata la commedia «Lysistrata» di Aristofane. Come nella commedia greca, anche qui le rivendicazioni femminili, fra queste l'indifferenza di [illegible], costituiscono il tema del film.

Bibi Andersson, Harriet Andersson (presenti in sala) e Gunnel Lindblom, sono le tre protagoniste della «pièce»: tre protestatarie contro i mariti, gli amanti, i figli, gli spettatori, che si sentono — malgrado il successo e gli amori — ad un punto morto della loro vita.

Assolutamente inediti sono anche il film di Lars Magnus Lindgren *Le palme nere* e *La vergogna*, il nuovo film di Bergman, che verrà dato nell'ultima serata di Sorrento. Al regista svedese verrà consegnata da Fellini al teatro «S. Carlo» di Napoli «la sirena d'oro», un premio che vuole essere una glorificazione della carriera.

Adele Gallotti

Elke Sommer è pronta per una scena del film spionistico su Matt Helm, a Hollywood

«La cosa cubana»

Disordini alla «prima» di Miller

Bombe fumogene sui manifestanti anticastristi in un teatro di New York

New York, merc. sera.

L'«Henry Miller Theater» di New York era sorvegliato ieri sera da decine di agenti in occasione della prima del dramma *La cosa cubana*. Gli esuli cubani anticastristi avevano minacciato di compiere un attentato perché il dramma tratta di Fidel Castro con una certa simpatia.

Giovedì scorso, in occasione dell'anteprima per la stampa, elementi anticastristi avevano lanciato nel teatro bombe fumogene.

In strada, davanti al locale, una decina di manifestanti innalzavano cartelli con le scritte «*Abbasso la cosa cubana*».

Poco prima della fine dello spettacolo due uomini e una donna si sono alzati e sono usciti in segno di protesta. Un terzo uomo è stato arrestato quando è scattato in piedi gridando: «*Andiamocene, c'è una bomba qui dentro*». Un agente, pochi secondi dopo, ha sequestrato un pacco, mentre veniva consegnato da un commesso dietro le quinte. Non si trattava altro che di tre bottiglie di liquore destinate all'attore Rip Torn.

a. p.

IL FILM DEL GIORNO
di LEO PESTELLI

Lei, lui e l'altra nel «triangolo» scaleno di Chabrol

«Les biches» sono finite nelle secche del fumetto erotico - Trintignant guastafeste con Jacqueline Sassard

Jean-Louis Trintignant

LES BICHES, di Claude Chabrol, con Jacqueline Sassard, Stéphane Audran, J. L. Trintignant. Francese, a colori. Genere, erotico. (Cinema Metropol).

Chabrol declina male. Questo «Les biches» (ci si è guardati bene dal voltarlo in «Le cerbiatte») è un rileccatissimo racconto su una «amicizia particolare» femminile, con lo stucchevole rituale figurativo che la situazione comporta: la situazione di giocare a rimpiattino con la censura, offrendole di tanto in tanto offe moralistiche.

Che uno dei santoni della già famosa «nouvelle vague» sia potuto finire nelle secche del fumetto erotico, lucidato su carta di lusso, è uno dei tanti misteri della produzione cinematografica. In quanto al mistero delle due «amiche», Frédérique e Why, quest'ultima disegnatrice di cerbiatte sui marciapiedi di Parigi (unico connotato della storia che sia fuor d'ordinanza), esso è così piatto e gelido, così dozzinalmente letterario, che manca ogni voglia di rischiararlo.

L'iniziata, la succuba è Why, che però ha un caratterino da pigliarsi con le molle: Frédérique sente scricchiolare il suo dominio, quando l'architetto Paul si mette a corteggiare la sua amica con buoni risultati. Già l'uomo, quando entra in queste storie, fa una figura meschina. A farne uno stolidissimo re da scacchi provvede Frédérique con un tratto di nequizia: ci va a letto lei, non permettendo alla povera Why nemmeno di frequentare l'anditello ovvero ruelle. «Vengo anch'io. — No, tu no». «Amiamoci almeno noi. — Neppur per idea. Per chi mi prendi!». Oh perfidia perfidia. Why, che già abbiamo detto non essere una pappamolla, a questo punto uccide l'amica e secondo noi fa benissimo, anche perché in quel preciso istante il film finisce.

l. p.

Jacqueline Sassard

Dove andiamo stasera

Virna Lisi, teneramente

★ TENDERLY (in prima all'Astor): una Virna Lisi pressoché inedita, ossia non superbambola di lusso, è messa in giusto rilievo da questa fresca commedia a colori, firmata da un regista e commediografo di chiaro nome: Franco Brusati. Accanto a questa Lisi, viva e senza orpelli, un George Segal ugualmente disinvolto: caso insolito per un attore tipicamente americano, e qui destinato a raffigurare un timido marito latino. Un marito che fa (o vorrebbe fare) seriamente il medico, ma al quale la sorte ha dato in moglie Jolanda, creatura simpatica ma, a dir poco, imprevedibile. E così lui fa sforzi incredibili per «sincronizzarsi» con l'estrosa follia di lei nel tentativo d'assecondarne le incessanti bizzarrie: dal contrasto tra i due temperamenti scaturiscono le sequenze d'una elegante schermaglia amorosa che modernizza il genere che ebbe in Lubitsch e Capra i maestri.

Virna Lisi

CINEMA

Polizieschi

★ IL CERVELLO DA UN MILIARDO DI DOLLARI (Corso): l'occhialuto e tranquillo investigatore Harry Palmer in lotta contro un diabolico miliardario in possesso d'un enorme cervello elettronico. Con Michael Caine.

★ NON SI MALTRATTANO COSÌ LE SIGNORE (Cristallo): lotta serrata tra un poliziotto un po' timido (George Segal) e un paranoico (Rod Steiger) che uccide donne attempate.

★ DUE SPORCHE CAROGNE (Reposi): una coppia d'interpreti bene assortita (Alain Delon e Charles Bronson) da forte, contorto risalto ad un'avventura parigina «al suspense».

Drammatici

★ TRE PASSI NEL DELIRIO (Nazionale Gioiello): dai racconti di Poe, un technicolor in 3 ampi episodi nel quale signoreggia quello di Fellini con Terence Stamp. Negli altri lavorano Alain Delon-Brigitte Bardot diretti da Louis Malle e Jane Fonda guidata registicamente dal marito Roger Vadim.

★ LES BICHES (Metropol): scontro di egoismi tra due donne legate da un'amicizia morbosa, una delle quali fa sua preda un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol, con sua moglie Stéphane Audran, la Sassard, Trintignant.

★ LA VOLPE (Doria): l'amore sospetto tra due donne frastornato dalla presenza d'un uomo. Da un breve romanzo di Lawrence; interpreti [illegible] Anne Heywood, Sandy Dennis.

Commedie

★ SCUSI, FACCIAMO L'AMORE? (Romano): un giovane partenopeo che non gli va di lavorare, si trasferisce nella Milano-bene, lei spirando di far faville con le donne. Ma queste son furbe. Con Pierre Clementi.

Western

★ ...E PER TETTO UN CIELO DI STELLE (Ideal): Giuliano Gemma e Mario Adorf coppia faceta in un'avventura comica e no. Due compari gabbano il prossimo poi subiscono la reazione dei bidonati.

Comici

★ PLAYTIME (Vittoria): Tati, geniale regista e attore, irride con sapida ironia la civiltà di massa, l'automazione, le mille diavolerie tecnologiche che dettano solennemente la vita degli uomini d'oggi. A colori.

★ IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA (Lux): il leggendario bucaniere rivive in una avventura moderna a colori che fa di lui un buon diavolaccio. Con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette.

Mitologici

★ GIOVANI PREDE (Centrale): il mito di Dafni e Cloe reinventato per il cinema da un elegante film greco doppiamente premiato, dalla giuria e dal [illegible], al Festival di Berlino.

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambrosio): il celebre film derivato dal romanzo di Margaret Mitchell ritorna in un'edizione per schermo gigante. A colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Fiore, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) - Teatro Stabile (abbonamenti) - Campionato Mondiale Bocciofilo - Salone della Tecnica.

Harold Lloyd operato per un male misterioso

HOLLYWOOD, mercol. sera.

Harold Lloyd, il celebre comico del cinema muto americano, è stato sottoposto nei giorni scorsi a una operazione chirurgica, di natura non precisata. Egli riposa attualmente nella sua casa di Beverly Hills, e le condizioni sono soddisfacenti. Harold Lloyd ha 75 anni.

TEATRI

● T'LASS MAI FAIT PAREI (Alfieri): rifatta da Dino Falconi, un popolarissimo copione degli anni Venti ritorna nell'aggiornata realizzazione di Macario e della sua nuova compagnia di prosa. E' la storia d'una coppia contadina, in viaggio di nozze a Torino e coinvolta in caricaturali situazioni d'attualità. Con Macario, Paola Penni, Giusi Raspani Dandolo, Carlo Maria Puccini, Gipo Farassino, Lia Scutari, Ricciardini, Brusa.

● 'L BARACON (Carignano): nuova edizione, rinnovata e aumentata, delle «Cansôn dla piola» con Roberto Balocco, Silvana Lombardo, L. Sangiorgi. Intermezzi comico-satirici d'attualità.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma 80, telefono 53.51.11

Teatro Nuovo: Stagione Sinfonica della Regione: domani sera ore 21, Verdi, «Messa da Requiem». Direttore Fernando Previtali; solisti Dora Carral, Anna Reynolds, Luigi Ottolini, Agostino Ferrin; maestro del Coro Antonio Brainovich. Platea numerata L. 1000, Galleria numerata L. 500.

Alfieri: ore 21,15 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «T'lass mai fait parei». (Prenotaz. botteghino teatro, telefono 535.440).
Carignano: ore 21,30 «'L Baracôn» con R. Balocco - S. Lombardo - L. Sangiorgi.
Teatro Stabile: dal 9 ottobre «L'amica delle mogli» di Pirandello, con De Lullo - Falk - Valli - Albani. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli: biglietti via Rossini 8, tel. 879.342, 879.343 (per gruppi: Ufficio abbonamenti, telefono 539.707).

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Un torinese a Parigi»; ore 16,15 e 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976).
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Kamarke; c. R. Carmen.
Arlecchino: ore 21 Gli Scooters.
Augustus: ore 21 Les Copains.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Dancing Gaudio: 16,30-21 I Gaudiosi.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
La Perla: ore 21 Ragazzi di Gulliver.
Le Roi: ore 21 I Four Kent's e Jean Leonard e I Batman.
Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (60.092): Farsoni di Roma.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30 - Orch. Elio Corf.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian.

Abatjour (Sacchi 28, 541.026): 21.
Asylum (Volta 6): Dischi inediti.
Baby Night (Traf. Pino, t. 894.213).
Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 92): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Tenderly» Virna Lisi, George Segal, Akim Tamiroff, techn. Viet. 14.
Corso: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec.
Cristallo: «Non si maltrattano così le signore» Rod Steiger, Lee Remick, George Segal, tech. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Gioiello: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, techn. Vietato 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal: «...e per tetto un cielo di stelle» techn. sc., Giuliano Gemma.
Lux: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, colori.
Metropol: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tech. Viet. 14. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30.
Romano: «Scusi, facciamo l'amore?» con Pierre Clementi, Claudine Auger, technicolor. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Playtime» di Jacques Tati, in technicolor.

Ariston: «Berretti verdi» con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision.
Arlecchino: «Diabolicamente tua» con Alain Delon, Senta Berger, technic.
Augustus: «Il profeta» con Vittorio Gassman, Ann-Margret, technicolor.
Capitol: «Bandolero!» in technicolor, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.
Torino: «Il rapace» technicolor, con Lino Ventura, X. Maro. Apert. 16.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Giovani prede» (Dafni e Cloe). Regia di Nikos Koundouros, 1° vis., 2 premi Festival Berlino. Viet. 18.

Alexandra: «Il re ed io» technicolor, scope, Yul Brynner, Deborah Kerr.
Colosseo: «Intrigo a Montecarlo» R. Wagner, P. Lawford, Pidgeon, col.
Faro: «Quando la moglie è in vacanza» technicolor, Marilyn Monroe.
Fiamma: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi.
Hollywood: «Il cavaliere di Lagardère» dal famoso romanzo di Paul Feval, con Jean Piat, Nadine Alari, techn. scope. Apert. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Banditi a Milano» colori. G. M. Volonté, D. Backy, M. Lee.
Maffei: «La battaglia del Mediterraneo» techn. G. Barray, C. Auger.
Massimo: «La morte non ha sesso» technic. L. Paluzzi, R. Hoffmann.
Orfeo: «Helga» Ruth Gassmann, tec. scope. Apert. 14,30; ultimo 22,30.
Principe: «Lov vuol dire amore» con Jack Lemmon, Elaine May, colori.
Statuto: «Amore e sangue ad Estaban» technic. C. Taylor, S. West.

Adriano: «Il re del sole» in technicolor, con Yul Brynner.
Alcione: «Se sei vivo spara» techn. Viet. 18, e Comp. Mario Ferrero nella Rivista «Un torinese a Parigi»; ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Criminal Story» a colori, con Jean Seberg, Maurice Ronet.
Regina: «Le quattro chiavi» con G. Ingehver, S. Schwiers. Vietato 14.

Crevacuore: «Vendetta degli Apaches» R. Calhoun, J. Russell, C. Calvet, tec.
Milano: «Uomo della valle maledetta» colori, e «Nick Carter non perdona» Eddie Constantine. Apert. 10.
Olimpia: «Surcouf, l'eroe dei sette mari» in technicolor.
Po: «Killer memorandum» colori.
P. Nuova: «Pirati dell'Amazzonia» col. «Inesorabile detective». Ap. 10.

Giardino: «I violenti di Rio Bravo» technicolor, con Lex Barker.
Mirafiori: «Creature del diavolo» con Joan Fontaine, A. Mc Gowan, in technicolor. Vietato minori anni 18.
S. Rita: «Grande rapina alla Torre di Londra» di Edgar Wallace.
Vinzaglio: «Bambi» di Walt Disney, technicolor; segue documentario «Il cavallo indiano» in technicolor.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Le avventure di Davy Crockett» techn. di W. Disney, con F. Parker.
Dilecta: «Una notte per morire» T. Bankhead, S. Powers. Viet. anni 14.
S. Paolo: «James Clint sfida Interpol» con Eddie Constantine.

Artisti: «I 3 affari del signor Duval» con Louis De Funès.
Corallo: «Il caro estinto». Viet. 14.
Eridano: «Cenerentola» in technicolor, un film di Walt Disney.

Oropa: «I fuorilegge» technicolor.
V. Veneto: «Da Berlino l'Apocalisse» a colori, con Roger Hanin, M. Lee.

Astra: «Faccio saltare la banca» in techn. scope, con Louis De Funès.
Bernini: «Zorba il greco» di M. Cacoyannis, con A. Quinn, I. Papas.
Elios: «Il lungo, il corto, il gatto» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Massaua: «Amore e sangue a Estaban» D. Miller, S. West, a colori.
Odeon: «Gringo getta il fucile» in technic. J. Richardson, F. Sancho.
Star: «Il sigillo di Pechino» techn. scope, Robert Stack, Elke Sommer.

Adua: «Straniero ha sempre una pistola» technicolor, con R. Scott.
Aurora: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, technicolor.
Brescia: «Con la morte alle spalle» G. Martin, R. Neri, in technicolor.
Maioni: «Quella sporca dozzina» tech. L. Marvin, E. Borgnine. Viet. 14. Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
Nord: «L'uomo dal braccio d'oro» scope. F. Sinatra, K. Novak. V. 18.
Nuovo Fortino: spettacolo ad inviti.
Oriente: chiuso. Domani «Johnny Oro» a colori, con Mark Damon.
Palermo: «Tarzan e il grande fiume» in technicolor, con J. Murray.
Sociale: «Un minuto per pregare, un istante per morire» techn. V. 14.
Zenit: chiuso. Domani «Bambi».

Cabiria: «L'estate» technicolor, con Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller.
Continentale: «Il cavaliere di Lagardère» J. Piat, N. Alari, a colori.
Fiore: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più» technicolor.
Italia: «5000 dollari per El Gringo», in technicolor.
Piemonte: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, C. Bronson, Robert Ryan, colori. Vietato min. anni 14.
S. Carlo: «I coltelli del vendicatore» con Cameron Mitchell, technicolor.
Spazio: «La Sfinge d'oro» scope, col. Anita Ekberg, R. Taylor. Apert. 15.

Dianar: «Il segreto della scorpione» technicolor, con Alex Cord.
Dora: «Suspense a Venezia» colori.
Roma: «Batman» technicolor, scope.

Alba: «Gli allegri eroi» con Stanlio e Ollio; segue cart. anim. technic.
Ambra: «Massacro del giorno di San Valentino» J. Robards, George Segal, a colori. Vietato minori anni 14.
Apollo: «Chiamata per il morto» technicolor, scope, con James Mason, M. Schell, S. Signoret. Vietato 14.
Edera: «Questo difficile amore» in technicolor, con John Mills.
Lucento: «Tom e Jerry in Top-Cat» cartoni animati in technicolor.
Lutrario: «6 pallottole per 9 carogne» techn. scope, Vincent Price.
Splendor: «Peter Pan» cartoni animati in techn. scope, di W. Disney.

SABATO CON MINA WALTER CHIARI E PANELLI

Canzonissima: comincia la lunga corsa ai milioni

Vi partecipano tutti i divi della canzone ★ Le prove del musical abbinato alla Lotteria di Capodanno

I presentatori di « Canzonissima » Walter Chiari, Mina e Paolo Panelli (visti da Chicco)

Roma, mercoledì sera.

Canzonissima con le sue centinaia e centinaia di milioni di premi (lo scorso anno ha distribuito un miliardo e 300 milioni) si riaffaccia puntuale all'inizio di ogni autunno televisivo come la trasmissione di maggior richiamo. Il via all'edizione '68 avverrà sabato prossimo. La trasmissione, che è articolata in quindici puntate, è imperniata su una competizione canora cui partecipano — tranne Celentano, Rita Pavone e Modugno — i più « gettonati » ed applauditi divi della musica leggera.

All'interesse per i cantanti-concorrenti si deve quest'anno aggiungere quello per Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli che rappresentano le « colonne » dello spettacolo. Al Teatro delle Vittorie, dove il palcoscenico è stato trasformato in un gigantesco auditorium televisivo, i tre presentatori si sono trovati ieri per la prima volta assieme per provare con il regista Antonello Falqui gli « inserti » della prima puntata; tutti quanti apparivano in ottima forma, anche se reduci da un'intensa attività. Walter Chiari, fra l'altro, contemporaneamente a Canzonissima, è tuttora impegnato nel film americano Rally di Montecarlo; Paolo Panelli, invece, ha dovuto interrompere la realizzazione dei telefilm della serie Giovanni ed Elviruccia.

Mina, riacquistata la linea dei momenti di miglior forma, avendo quest'estate perso nove chili, appariva ieri un po' contrariata. Le voci della rottura con Augusto Martelli, al quale era sentimentalmente legata, l'hanno indispettita: la cantante non vorrebbe che la sua vita privata venisse invischiata con quella artistica.

A Canzonissima Mina reciterà il ruolo di « primadonna »: la contestazione sollevata da alcuni colleghi circa il ruolo di rilievo riservatole dalla televisione è ormai rientrata. Trattandosi di una vera e propria competizione tra cantanti, i realizzatori hanno soppresso dalla scaletta della trasmissione il riepilogo delle canzoni in gara, che era affidato appunto a Mina, per eliminare con ciò ogni possibilità di polemica.

Nella prima puntata di sabato prossimo, che sarà ispirato al « can-can », Anna Identici, Patty Pravo, Carmen Villani, Jimmy Fontana, Giorgio Gaber ed Edoardo Vianello sono i cantanti-concorrenti i quali eseguiranno « successi del passato » il cui disco dev'essere in circolazione da prima del 31 marzo di quest'anno. Per otto giorni, essendo uscito il 22 marzo, Patty Pravo potrà eseguire La Bambola e ciò l'avvantaggia rispetto agli altri colleghi in quanto la sua canzone è tuttora nelle orecchie del grosso pubblico chiamato ad esprimere il suo voto attraverso le cartoline della Lotteria di Capodanno. Oltre ai voti espressi attraverso le cartoline i cantanti dovranno quest'anno impegnarsi per conquistare i voti a disposizione delle tre giurie, due delle quali sono esterne e muteranno ogni settimana. Per la prima trasmissione le giurie esterne funzioneranno a Zurigo, presso la Comunità italiana, e all'aeroporto di Fiumicino, dove al ruolo di giudice sarà chiamato un equipaggio di un « DC 9 ».

r. s.

Marisa Sannia, Tony Renis e Iva Zanicchi hanno cominciato le prove del « musical »

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Film di Venezia - Notiziario)
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Alla scoperta dell'India (IV): Oriente e Occidente
22 —: Mercoledì sport
23 —: Telegiornale della sera

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Musoduro, film con Cosetta Greco e Marina Vlady
22,40: Capolavori nascosti, presenta Emma Danieli

TELEVISIONE SVIZZERA — 18: Il Saltamartino - 18,10: Telegiornale - 18,20: Gli amici dell'uomo 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: La guardia svizzera pontificia - 21,05: Verdetto - 22,30: Questo e altro - 23,25: Telegiornale

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 10: Film: « Chimere » per la sola zona di Torino 18,15: Tv dei ragazzi 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il mestiere di vincere 22: Tribuna sindacale 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale - 21,15: Una strana capitale 23,05: Il colpevole.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Sergio Bruni
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano (ore 15): Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano seconda parte
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli: La grande famiglia
16,30 Sorridete prego
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 « Il Ponte dei Sospiri », romanzo di Michele Zevaco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Io, Bertolt Brecht: poesie e canzoni
21,15 Le nuove canzoni
21,40 Rassegna di Giovani Direttori - Concerto sinfonico diretto da Fulvio Angius
22,45 Musica per archi
23,00 Giornale radio

SECONDO

13,00 Caffè e chiacchiere
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-68
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il Club degli amici
19,23 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Il serpente di mare
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto: dal Festival del jazz di Stoccolma 1967
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere
22,40 Novità discografiche americane
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

13,00 Concerto sinfonico
14,30: Recital del tenore Werner Krenn
15,10 Ravel: Sonata per vl. e vc.
15,30 Mozart: Quartetto in mi bem. magg. K. 453
16,35 Compositori contemporanei
16,50 J.-M. Leclair: Sonata in re magg.
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Ciaikowski: Suite n. 1 in re min. op. 43
18,00 Notizie
18,15 Quadrante economico
18,30: Musica leggera
18,45 Il mondo ha sete
19,15 Concerto di ogni sera
20,40 Il clavicembalo ben temperato di Bach
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Il romanticismo spagnolo
23,00 Musiche di T. Takemitsu e S. Shiba
23,30 Rivista

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale in onda « Io, Bertolt Brecht » spettacolo messo in scena con grande successo per il « Piccolo » di Milano da Strehler e con Milva protagonista. Strehler è senza dubbio il regista di maggior impegno che abbia lavorato nel nostro paese negli ultimi decenni; Brecht è il drammaturgo che ha rinnovato il teatro moderno nella tecnica e nelle finalità culturali; Milva è cantante di temperamento, cui si addiconosenza dubbio, se non gli impegni della cultura contemporanea d'avanguardia, certo quel tipo di popolaresco non può contenere in certi suoi risvolti.

India per il Primo Film sul Secondo

❶ L'inchiesta di Quilici - ❷ « Musoduro » con Marina Vlady

La scelta dei programmi sui due canali avverrà stasera tra il documentario dall'India sul Primo Canale e il film western italiano sul Secondo.

* *

Alle 21, sul Nazionale, quarta puntata del reportage-inchiesta Alla scoperta dell'India, firmato da Folco Quilici con un occhio alla macchina da presa ed un altro alla storia di quello che qualcuno ha definito « un continente nel continente ». In questo capitolo, intitolato Oriente ed Occidente, si esaminano i rapporti tra l'antica civiltà indù e quelle della Grecia e di Roma, i due poli della coeva società mediterranea negli ultimi secoli avanti Cristo.

* *

Alle 22 « Mercoledì sport » manda in onda la telecronaca di un avvenimento agonistico.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 la serata cinematografica propone il film Musoduro, diretto nel 1953 da Giuseppe Bennati ed interpretato da Marina Vlady, Fausto Tozzi, Cosetta Greco, Odoardo Spadaro (proprio il grande e non dimenticato « chansonnier » fiorentino), Gérard Landry, Alessandro Fersen, Giulio Calì e Gianni Cavalieri.

L'intreccio, di genere rustico-avventuroso in un paesaggio tipicamente fuciniano (è tratto da un racconto dello scrittore toscano Luigi Ugolini e lo stesso regista-sceneggiatore è di Grosseto) ne fa un insolito esemplare di western italiano (ben diverso dal successivo « western all'italiana ») nel quale la Maremma non lascia rimpiangere la prateria ed i bracconieri i tradizionali « trappers ». Musoduro (Tozzi) è un giovane boscaiolo che abbandona l'accetta per lo schioppo del cacciatore di frodo in società con un vecchio ed incallito bracconiere, « il Rospo » (Spadaro). Perseguitato dal guardacaccia Romolo (Landry) suo rivale nella corte della bella e ricca Lucia (la Vlady) il giovanotto si vede sequestrare il fucile e, per campare, deve rassegnarsi a badare al paretaio del parroco manovrando reti e specchietti. Non ha però rinunciato a prede più fruttuose e con l'amico « Rospo » prepara una trappola per il ciughiale: una doppietta manovrata a distanza con una funicella. Romolo, che li ha spiati, volta le canne del fucile: il colpo raggiunge in pieno « il Rospo » e Musoduro, accusato d'omicidio, deve fuggire.

Marina Vlady nel film di stasera alla tv sul « Secondo »

Mentre il suo nemico è alla macchia il guardacaccia ottiene la mano di Lucia, ma il matrimonio non si farà: davanti all'altare arriva Musoduro e rapisce la sposa. Tutto il paese insegue i fuggiaschi quando l'ex fidanzata di Romolo (la Greco), sedotta ed abbandonata, ne svela la malvagità e fa trionfare l'innocenza di Musoduro. Alcune sequenze assai movimentate, con agguati in palude, rincorse e sparatorie, precedono lo scontato lieto fine. Molto bravi tutti gli interpreti, tra i quali spicca, per la sua acerba grazia, l'allora giovanissima Marina Vlady.

* *

Alle 22,40 la rubrica Capolavori nascosti, soppiantata mercoledì scorso da un dibattito, ripropone i servizi già annunciati. Il più interessante è dedicato al restauro della Maddalena di Donatello danneggiata dalla piena dell'Arno a Firenze.

d. g.

BB e « 007 » anteprima per Margaret

LONDRA, mercoledì sera.

« Shalako », il western interpretato da Brigitte Bardot e Sean Connery, ex « 007 », è stato prescelto per essere presentato alla « Royal Performance », la tradizionale serata di gala che si svolgerà il 21 dicembre in un elegante cinema di Londra. Interverranno alla manifestazione la principessa Margaret e il marito, Lord Snowdon.

Prevale lo stile sportivo

Autunno in soprabito

Lo stile sportivo degli abiti studiato per facilitare ogni gesto della donna nella vita d'ogni giorno ha acquistato con la moda d'autunno un'aria disinvolta e un tono misurato che, insieme, costituiscono una patente d'eleganza. Tessuti, colori, fogge formano così un complesso armonico dimostrando che la tendenza preponderante è per una sobrietà di gusto che tuttavia non esclude quelle idee indispensabili a dare un'impronta giovanile e spigliata alla figura femminile. I tessuti ad effetto rustico, ad esempio, tornati in gran voga, e sui quali spiccano vistosi disegni a riquadri tipo scozzese, sono un'espressione di vivacità. Essi dominano nelle collezioni delle grandi sartorie, nel «prêt-à-porter» di lusso e nei modelli esposti nei grandi magazzini. Il loro successo è dovuto in particolare alla grande varietà di tipi che vanno dalle lane più pregiate, il cui costo si aggira sulle 30-40 mila lire al metro, per scendere fino alle 4 mila lire attraverso una gamma ricca di varianti che, per qualità e disegno, determina la sensibile differenza di prezzo.

Un modello di soprabito, sia che esca dal famoso atelier sia che provenga dalla boutique o dal magazzino, quando è indossato bene, difficilmente ha un costo identificabile: è la vivacità delle fantasie che crea perplessità e confusione nella valutazione. Inoltre, il pregio dei «quadrettati» è quello di andare al di là delle mode transitorie. Scegliendo quindi il soprabito scozzese, il Galles, si è certe di poterlo sfruttare per diverse stagioni.

In lana grezza, tagliato a doppiopetto

Il gioco dei colori

Il soprabito «scozzese» giovane e spigliato; a destra, in lana tweed a linea trapezio

Gli orientamenti volgono verso le coloriture smorzate che acquistano vitalità con il gioco dei chiaroscuri provocati dai toni forti delle disegnature, che si incrociano nei tagli dei motivi disposti in sbieco o si allineano perfettamente nella disposizione esatta del «quadro». Le preferenze indicano le tonalità ruggine, marrone dorato delle foglie morte e tutte le sfumature del grigio. Sugli sfondi delle tinte dei paesaggi autunnali sono impressi i disegni color caffè mentre su quelli che comprendono le gradazioni dei colori dei metalli, dal grigio alluminio all'acciaio fino al ferro, si delineano le riquadrature bianche. Splendidi sono anche gli effetti dei rossi, dei verdi intensi o dei gialli violenti sugli sfondi neutri, che pur creando un netto contrasto cromatico non disturbano l'occhio.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Firmino; S. Aurelia vergine; S. Terenzio.

OGGI, mercoledì 25 settembre, il Sole è sorto alle 5,49 e tramonta alle 17,53. La Luna si trova nel terzo giorno.

Linee giovani

La moda dell'anno, fortunatamente, non condiziona le donne per la scelta del modello. E' sempre perciò consigliabile, prima di effettuare l'acquisto, studiare bene quale tipo di soprabito si adatta meglio alla figura. Le giovani e le signore longilinee potranno scegliere il doppio petto, con sprone alto tagliato in sbieco per fare risaltare i motivi dei quadri: lo porteranno con la cintura in vita, che può essere in eguale tessuto del mantello oppure in cuoio antico o in vernice. La linea sciolta, che va bene a tutte e tende ad allargarsi leggermente a trapezio verso l'orlo, deve essere costruita in modo da fare risultare le spalle minute. Il giro manica sarà quindi stretto ed il colletto sarà piccolo. La redingote appena sciancrata in vita si presta a mettere in evidenza le fantasie: sul davanti i quadri saranno trattati a dritto filo, sul dietro invece si otterranno degli effetti insoliti con l'unione dei motivi in tralice in cui si inseriscono dei profondi piegoni.

Il piatto del giorno

Anguilla alla salvia

Pulite l'anguilla, spellatela e tagliatela a pezzi. Poi spruzzatela con del succo di limone, salate e pepate. Fate dorare e cuocere i pezzi d'anguilla in burro imbiondito con delle foglie di salvia. Servite con il sugo di cottura.

Su misura o confezionato

Per praticità, per convenienza (e per averlo immediatamente) c'è la risorsa del modello confezionato, oggi è la migliore soluzione che, oltre a fare risparmiare tempo, consente di provare una quantità di capi ed avere subito la sensazione di come sta indosso il modello. I prezzi. Nei negozi di abbigliamento si trovano degli ottimi soprabiti da un minimo di 35 mila lire fino alle 50 mila. Nelle «boutiques», dove si possono scegliere le creazioni dell'alta moda pronta, con tanto di etichetta firmata dal sarto di grido, la spesa oscilla dalle 70 alle 100 mila.

Per realizzarlo su misura occorre l'opera di una buona sarta artigiana e l'importo della fattura, comprese le finiture, fodera, ecc. varia dalle 25 alle 50 mila. Circa la metratura occorrente sarà la sarta che, dopo avere proceduto d'accordo con la cliente alla scelta del modello preciserà quanta stoffa comperare: in genere sono sufficienti 2 metri e mezzo di tessuto, alto 1,30-1,40. Difficile è calcolare il costo totale del soprabito eseguito su misura: dipende dal tipo di stoffa che verrà impiegato.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa [illegible] e Loletta [illegible])

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* durante la mattinata le configurazioni astrali sono favorevoli anche nel campo professionale. Non assumete alcun impegno in serata. *Sentimenti:* la incostanza incide negativamente sui rapporti coniugali. Attenzione. *Salute:* aumento della resistenza fisica. Bambini da sorvegliare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* previsto un miglioramento della situazione pecuniaria. Fortuna negli studi e nella elaborazione di progetti con ottimi collaboratori. *Sentimenti:* l'intesa è particolarmente felice con i tipi Ariete, Bilancia e Leone. *Salute:* disturbi di digestione di origine nervosa (maschi).

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* tutte le imprese cominciate oggi si riveleranno rimunerative e in grado di soddisfare le vostre ambizioni. Prudenza con i superiori. *Sentimenti:* aiutate un congiunto ad equilibrare il suo bilancio guidandolo con amore. *Salute:* evitate il superlavoro per la circolazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* seguite la prima ispirazione che è sempre la più sicura. Gli artisti godranno di eccezionali stimoli della fantasia. Perseveranza. *Sentimenti:* ricambiate le gentilezze, elemento indispensabile in tutte le vere amicizie. *Salute:* in agguato il mal di denti e le fastidiose emicranie.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* un amico è in grado di aiutarvi a risolvere un grave problema o comunque ad assistervi in un contratto importante. Deficienza monetaria. *Sentimenti:* le donne sono più protette dagli astri che promettono loro gioie deliziose. *Salute:* diffusa l'insonnia. Attenti con gli ipnotici. Pericoli in acqua.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* dal 24 agosto al 22 settembre gl'influssi planetari agevolano le operazioni speculative, assistite dalla fortuna. Non esitate. *Sentimenti:* un incontro improvviso e subito il colpo di fulmine, la grande passione. *Salute:* reagite a certe ingiustificate apprensioni. Più riposo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* pressioni di creditori che finora avevano concesso un largo respiro. Aumentano anche le responsabilità nel campo professionale. *Sentimenti:* si accentuano le difficoltà, verso la fine del mese, per gli affetti. Liti. *Salute:* tenete sempre d'occhio l'apparato renale. Reumatismi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* non mancheranno gli appoggi di persone disposte a caldeggiare i vostri progetti. Successi anche nel settore artistico, popolarità. *Sentimenti:* in questi ultimi giorni Venere e Nettuno vi garantiscono ore felici. *Salute:* evitate i violenti raggi solari sugli occhi. Febbricole.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* delusione nel ricupero di vecchi crediti mentre si annunciano imprevisti gravami tributari. [illegible] professionale dubbia. *Sentimenti:* ricordate che la bontà attira ben sovente il [illegible] e l'abbondanza. *Salute:* sempre fragili fegato e intestini. Alimentazione da controllare.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* riuscita nei lavori di ricerca, nelle carriere amministrative e scientifiche. Non escluse le affermazioni commerciali. Azione. *Sentimenti:* conservate la calma, se dovete intervenire presso malati o indigenti. *Salute:* gli anziani non trascurino le funzioni del [illegible].

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* state assumendo una piega eccellente, alla condizione che vi applichiate con zelo e tenacia. Intensa l'attività intellettuale. *Sentimenti:* il cuore è in festa per liete notizie. Belle prospettive per l'amore. *Salute:* in molti casi un cardiogramma diventa indispensabile.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se ne trattate qualcuno, per la prima volta, sollecitate un consiglio da chi è esperto in materia. Contenete al massimo le spese. *Sentimenti:* in pericolo l'armonia coniugale. Complicazioni per i sogni del cuore. *Salute:* pericolo di anemia. Carenza di globuli rossi.

Il medico della famiglia

Bere acqua: abitudine che si va perdendo - Tossiemia e gravidanza - Infezione dopo intervento chirurgico - Troppi sonniferi - Verruca sotto i piedi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto pareri discordi sul momento migliore di bere acqua. E' più conveniente — per la salute, si capisce — berla prima, durante o dopo i pasti? Io vuoto da 6 a 8 bicchieri al giorno».

— Non esiste una vera differenza. E' però meglio distribuire le bevute durante tutta la giornata, in maniera di evitare eccessivo carico ai reni. Certe persone non bevono acqua dopo i pasti: hanno l'impressione che «riempia troppo». Pare comunque che l'acqua aderisca alla parete superiore dello stomaco e che lo attraversi senza mescolarsi con il cibo.

* *

Una lettrice domanda:

«Desidero sapere se la tossiemia colpisce soltanto donne in stato interessante».

— Solo quella della gravidanza. Gli stati tossici dovuti a uremia, avvelenamento, malattie del fegato e infezioni non hanno riguardi per l'età e il sesso.

* *

La signora Delia O. domanda:

«E' vero che la maggior parte delle donne operate di isterectomia (asportazione dell'utero) vengono poi colpite da infezioni alla vescica?».

— No, ma talvolta l'infezione si sviluppa in seguito a cateterismo.

* *

La signorina E.L. ci scrive:

«Leggo spesso sui giornali di persone che prendono troppi sonniferi. La mia domanda è questa: è possibile che una dose eccessiva provochi la morte? Se sì, ad uccidere sono le sostanze medicinali o gli effetti secondari delle medesime?».

— Crediamo di aver capito quel che lei vuol dire. Troppi sonniferi deprimono il sistema nervoso e causano la paralisi del «centro della respirazione» che si trova nel cervello, ma per provocare un avvelenamento grave occorre una dose di narcotico 30 volte superiore a quella normale.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile che una verruca plantare resistente a tutte le cure causi dolore al polpaccio e al ginocchio?».

— Sì, specialmente se la lesione è associata a marcati «piedi piatti».

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

La posta dei lavoratori

Differenza di liquidazione

D. — Sono un ex dipendente da azienda privata del gas, collocato in pensione per raggiunti limiti di età il 28 settembre 1967. A furia di rinvii, il nuovo contratto di lavoro della categoria è stato rinnovato il 30 novembre 1967, esattamente 30 giorni dopo che avevo lasciato il servizio. Poiché il nuovo contratto collettivo comporta notevoli miglioramenti, ho diritto alla differenza di liquidazione tra la vecchia e la nuova misura, tenendo presente che se il rinnovo fosse avvenuto alla scadenza prescritta questa indennità sarebbe stata certamente aggiornata? T. G., Liguria

R. — Se il nuovo contratto collettivo di lavoro decorre dal novembre 1967 ed a meno che a suo tempo ella non abbia accettato la liquidazione con esplicita riserva, non crediamo che possa aver diritto alla differenza. O. P.

MILANO (galoppo, ore 14,30)

2. - Premio Bagnera (L. 1 milione 500.000, m. 1600).
1. Constable (55 G. Dettori); 2. Martini (58 E. Camici); 3. Small (56½ M. Di Nardo); 4. Antar (55 A. Dotti).
3. - Premio Casorate (L. 1 milione 570.000, m. 2000).
1. Keops 53; 2. Marechal 56½; 3. Maryland 53½; 4. Via Veneto 53; 5. Eleanor Rigby 51½; 6. Maine Chance 55; 7. Ziti 53.
6. - Premio Ivrea (L. 2.200.000, m. 1400).
1. Terry (55 E. Camici); 2. Ara en Ciel (53½ I. Gabbrielli); 3. Loud (53½ A. Di Nardo); 4. Corsaro (53½ G. Frondini); 5. Anteina (52 G. Dettori); 6. Icaria (52 M. Massimi); 7. Fanfara (53½ C. Panici); 8. Buna (56 C. Forte).
7. - Premio Lecco (L. 2.300.000, m. 2000).
1. Mondrian (58 E. Camici); 2. Doro (56 F. Jovine); 3. Cointa (53½ M. Andreucci); 4. Andermat (54 A. Di Nardo); 5. Tre Di Fiori (54 S. Parravani); 6. Delacroix (48 G. Dettori); 7. Annabel (46 E. Atzori).

I favoriti: 1. Klingsor-Camponogara; 2. Small-Antar; 3. Keops-Maine Chance; 4. Adieu Sagesse-Laurito; 5. Ravestain-Orsatola; 6. Terry-Loud; 7. Mondrian-Cotuta.

MONTECATINI (tr., ore 21,10)

5. - Premio Massarosa (L. 700 mila).
A m. 1660: 1. Sombrero Rosso; 2. Itesco; 3. Consorte; 4. Saraceno; 5. Molinara; 6. Galeone; 7. Ardito; 8. Sinio; 9. Alato; 10. Palerino; 11. Bute.
6. - Premio Monte Argentario (L. 1.250.000).
A m. 2060: 1. Edace (L. Pellegrini); 2. Tira (D. [illegible]); 3. Quinterio (E. Bordoni); 4. Giberti (O. Orlandi); 5. Selmon [illegible] (V. Scatolini); 6. Giove (S. Giuntini).

I favoriti: 1. Polvara-Marmini; 2. Quebel-Andrea; 3. Treviglio-Danubio; 4. Catonia-Decadramma; 5. Sombrero Rosso-Alato; 6. Quinterio-Edace; 7. Valarenna-Carpi; 8. Guanciale-Cruzeiro.

ROMA (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Barolo (L. 770.000).
A m. 1600: 1. Giolmina, 2. Artiz, 3. Madeira, 4. Sinigaglina, 5. Quattro Venti, 6. Maier, 7. Karmoes d'Ausa, 8. Arcadia, 9. Seltasia, 10. Kea d'Ausa, 11. Long Life, 12. Sfortunato, 13. Rustega.
3. - Premio Barano (L. 730.000).
A m. 2000: 1. Lost, 2. Avocetta d'Ausa, 3. Sorrentino, 4. Fraser, 5. Mingo; a m. 2020: 6. Chow Chow, 7. Saratoga.
4. - Premio Biella (L. 1.000.000).
A m. 2000: 1. Onelo (U. Baldi), 2. Navazzo (E. Bezzecchi), 3. Meriggio (W. Baroncini), 4. In Ashed (A. Cicognani), 5. Patricia Blaze (E. Lizzi).
6. - Premio Brindisi (L. 2 milioni 200.000).
A m. 2000: 1. Atina (F. Albonetti), 2. Liguri (G. Ossani), 3. Ballen (L. Bergami), 4. Frigol (A. Cicognani), 5. Nebbiolo (M. Barbetta), 6. Niela (V. Scatolini), 7. Corway (U. Baldi), 8. Erimanto (U. Bottoni), 9. Parato (A. Veneziani), 10. Fingias (A. Cicognani), 11. Filippi (W. Baroncini), 12. Relax (G. Baldi), 13. Rivasco (E. Bezzecchi), 14. Hendi (I. Bertini), 15. Sion (S. Brighenti).
8. - Premio Borgo (L. 700.000).
A m. 1660: 1. Overtone, 2. Nefertiti, 3. Zurbaran, 4. Ghiozzo, 5. Citimen, 6. Pinf, 7. Aerope; a m. 1620: 8. Alpa, 9. Imari, 10. Derona.

I favoriti: 1. Long Life-Artiz; 2. Mingo-Chow Chow; 3. Celina-Alfredo; 4. Patricia Blaze-Onelo; 5. El Chebrit-Bellini; 6. Atina-Nebbiolo; 7. Rosellia-Maltiecia; 8. Zurbaran-Pinf.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 21 settembre 1968:

TORINO: 27 (da 98 sett.); 56 (81); 58 (64); 38 (62); 20 (56); 77 (45); 24 (43); 25 (40); 75 (34); 69 (33).

BARI: 71 (100); 86 (62); 54 (61); 33 (53); 30 (48); 81 (48); 89 (47); 85 (41); 64 (38); 23 (37).

CAGLIARI: 67 (130); [illegible] (50); 15 (55); 71 (48); 78 (42); 14 (43); 41 (40); 32 (39); 88 (38); 81 (37).

FIRENZE: 81 (85); 73 (81); 11 (70); 12 (66); 64 (64); 37 (44); 49 (44); [illegible] (38); 56 (38); [illegible] (37).

GENOVA: [illegible] (64); 71 (63); 07 (61); 30 (59); 44 (55); 13 (52); 75 (51); 69 (48); 74 (46); 32 (44).

MILANO: 19 (72); 46 (69); 24 (59); 84 (58); 32 (58); 4 (55); 89 (53); 81 (51); 45 (42); 85 (40).

NAPOLI: 40 (54); 21 (50); 5 (46); 87 (39); 77 (37); 42 (37); 9 (37); 71 (36); 78 (35); 79 (33).

PALERMO: 52 (81); 29 (77); 11 (50); 43 (47); 3 (47); 39 (42); 89 (41); 10 (40); 27 (39); 14 (38).

ROMA: 87 (113); 27 (70); 26 (68); 2 (68); 84 (66); 30 (63); 25 (62); 85 (43); 74 (38); 62 (38).

VENEZIA: [illegible] (77); 2 (75); 73 (67); 22 (51); 60 (47); 37 (46); 1 (45); 90 (43); 33 (43); 40 (41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 22 sett.; Bari, 3; Cagliari, 1; Firenze, 6; Genova, [illegible]; Milano, 15; Napoli, 41; Palermo, 36; Roma, 24; Venezia, 28.

Vertibili: Torino, 16; Bari, 2; Cagliari, 30; Firenze, 21; Genova, 16; Milano, 13; Napoli, 2; Palermo, 10; Roma, 12; Venezia, 11.

Cadenze: Torino, 2 (19); Bari, 1 (30); Cagliari, 4 (43); Firenze, 7 (33); Genova, 7 (25); Milano, 1 (41); Napoli, 9 (37); Palermo, 1 (86); Roma, 4 (28); Venezia, 1 (37).

Figure: Torino, 6 (35); Bari, 4 (51); Cagliari, 2 (19); Firenze, 3 (39); Genova, 8 (55); Milano, 5 (30); Napoli, 6 (40); Palermo, 5 (18); Roma, 2 (23); Venezia, 8 (26).

Decine: Torino, 80.na (36); Bari, 70.na (24); Cagliari, 1.a (63); Firenze, 20.na (16); Genova, 70.na (20); Milano, 40.na (19); Napoli, [illegible] (84); Palermo, 20.na (30); Roma, [illegible] (63); Venezia, 70.na (16).

A Napoli è uscito, dopo 260 settimane di ritardo, il n. 78, 4° determinato.

ENAIOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (1); Genova, 25 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 67 (2); Roma, 87 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 160 volte su 330 estrazioni: Genova, 2; [illegible], 1; Roma, 1; Torino, 2; Napoli II, 2. Meno frequenti: Genova, 1 (166 volte); Napoli II, 1 (168).

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

E domenica arriva la Juve

I calciatori dell'Atalanta raggiunta l'intesa finanziaria hanno cessato lo sciopero

Ieri avevano «incrociato le gambe» e non si erano allenati - Stamane l'incontro con i dirigenti della società bergamasca Nel pomeriggio ripresa la preparazione

Dell'Angelo, il sindacalista

L'attaccante Dell'Angelo, qui con la giovane moglie, ora è il «sindacalista» dell'Atalanta

Dal nostro corrispondente

Bergamo, mercoledì sera.

Sciopero rientrato dei giocatori dell'Atalanta che alle ore 15, compatti e disciplinati, ed anche relativamente sereni sono scesi in campo allo stadio comunale per la ripresa degli allenamenti dopo una giornata di inattività. Angeleri si è rimboccato le maniche, ha detto di essere fiducioso e che ora forzerà il ritmo della preparazione in vista della partita di domenica prossima con la Juventus, la prima e la più impegnativa di tutto il campionato.

«Vogliamo incominciare bene — *ha detto Angeleri* — i miei ragazzi hanno capito di aver forzato la mano ma dimostreranno coi fatti di essere degni della fiducia dei dirigenti e anche... dei premi di partita».

Non è stato però molto facile raggiungere un compromesso, poiché di compromesso si tratta e non di un accordo vero e proprio. La discussione sulle tabelle per i premi di partita infatti, è stata soltanto rinviata. Stamane alle ore 11 c'è stato l'annunciato incontro del gruppo dei giocatori coi quali erano Angeleri e Ceresoli, con il consigliere delegato della società avv. Franco Mai che era accompagnato dal consigliere cav. Aldo Pezzoli.

L'avv. Mai non ha fatto la voce grossa; ma ha spiegato con calma le cose. C'è stata una reazione piuttosto energica da parte di qualche giocatore, botta e risposta a difesa delle proprie posizioni ma alla fine i giocatori hanno aderito alle proposte del consigliere delegato che si riducono in sostanza:

1. *ripresa immediata degli allenamenti;*
2. *ripresa dopo le prime due partite di campionato con la Juventus e la Fiorentina delle trattative per la tabella dei premi di partita.*

In sostanza l'avv. Mai si è rifiutato decisamente di trattare la questione dei premi se la situazione non sarà prima normalizzata. Non è disposto a trattare sotto pressioni morali o ricatti.

A mezzogiorno conferenza-stampa nei locali dell'Atalanta in piazza Vittorio Veneto con il presidente Vicentini, l'avv. Mai e i consiglieri Masserini, Cassera e Pezzoli. L'avv. Mai ha fatto la cronistoria delle diverse questioni (ingaggi, reingaggi, stipendi, premi speciali di rendimento, ecc.) e ha attribuito l'iniziativa dello sciopero ad un paio di giocatori che sarebbero gli esponenti, come usa dire oggi, della contestazione in campo calcistico.

Ma non ha drammatizzato, ha smentito alcune affermazioni di Dell'Angelo che sosteneva essere le richieste dei giocatori sui premi di partita modeste e ragionevoli e comunque pari a quelle degli scorsi anni. Invece, l'avv. Mai ha detto che l'accoglimento delle suddette richieste avanzate dai giocatori avrebbero comportato un aumento complessivo di circa il [illegible] per cento in più di quanto venne devoluto ai giocatori negli ultimi cinque anni.

u. g.

Hamrin operato domani al menisco

MILANO, mercoledì sera.

Lo svedese Kurt Hamrin verrà operato domani di menisco nella clinica milanese San Luca, in seguito all'infortunio lamentato mercoledì scorso a Malmoe nella prima partita di Coppa dei Campioni. Si spera che il giocatore possa essere disponibile entro la fine di novembre.

Da Bergamo a Napoli calcio inquieto

A tre giorni dal campionato, il calcio italiano vive «drammi importanti»: all'Atalanta è in atto uno sciopero di protesta contro i dirigenti per i premi di partita giudicati troppo scarsi; a Napoli continua la «guerra» fra il presidente comm. Corcione e l'amministratore delegato dott. Fiore circa la conduzione tecnica della squadra; il Milan è in difficoltà perché Rocco vorrebbe un sostituto di Hamrin che deve essere operato di menisco.

I dirigenti rossoneri tenteranno di accontentare Rocco, ma il mercato al 1° novembre — di solito — non offre merce pregiata. E' bene ricordare che chi giocherà domenica in campionato non potrà più essere ceduto.

Il dissidio al Napoli è ormai una abitudine. Chiappella — si dice — potrebbe fare le spese dei contrasti quotidiani tra Corcione e Fiore, e Parola potrebbe divenire l'unico tecnico responsabile. I tifosi azzurri sono sconcertati, i dirigenti sono turbati. Il motivo di tutte le liti è Sivori. Corcione lo vorrebbe in squadra, Fiore dà ragione a Chiappella che preferisce ritardarne il recupero. La lotta continua.

Intanto siamo giunti addirittura allo «sciopero». A Bergamo i giocatori dell'Atalanta ieri non si sono allenati per protesta contro i premi di partita «troppo bassi». E' certo che oggi o domani, al massimo, dirigenti e atleti troveranno un accordo, cementando ancora di più lo «spirito provinciale» che servirà come carica agonistica per la partita di domenica con la Juve. I nerazzurri vorranno dimostrare di meritare l'aumento dei premi che certamente verrà loro concesso, perché non conosciamo dirigenti disposti a resistere ad una pressione così massiccia.

Collaudo a tre giorni dal campionato

L'Inter al bivio stasera a Verbania

Foni deve decidere la formazione-tipo - Le novità: Suarez libero e Burgnich stopper

Dal corrispondente di Stampa Sera

Milano, mercoledì sera.

L'Inter collauderà stasera a Verbania contro la compagine locale che milita in serie «C» la formazione-tipo. La partita, che avrà inizio alle ore 20, riveste per Foni un'importanza determinante. Già contro il Napoli, a San Siro, il nuovo direttore tecnico nerazzurro aveva potuto presentare Suarez e Corso, ma sinora non era mai riuscito a far giostrare per tutti i novanta minuti la stessa formazione.

«Ora che Suarez e Corso hanno scontato la squalifica loro inflitta al termine della passata stagione — *ha spiegato Foni* — posso finalmente lavorare in tutta tranquillità. Basta con gli esperimenti, con gli schieramenti a singhiozzo, con le sostituzioni. Metterò in campo Girardi, Poli, Facchetti; Bertini, Burgnich, Suarez; Domenghini, Mazzola, Gori, Corso e Vastola e, se questi undici non mi deluderanno, li farò giocare sino al fischio di chiusura».

«*E Bedin e Jair?*».

«Per il momento non ho bisogno di loro. Ciò non significa che non mi siano utili, intendiamoci, però ho deciso di puntare sulla formazione che ho annunciato. Premetto che fra gli undici attuali titolari c'è Gori che ancora non mi ha pienamente soddisfatto; se non dovesse fornire una prova entusiasmante, lo rimpiazzerò con il giovane Spadetto».

«*Allora Suarez libero e Burgnich stopper rappresentano la novità dell'Inter edizione 1968-69?*».

«Se si vuole parlare di novità, parliamone pure — *ha risposto Alfredo Foni* —, ho avuto lunghi colloqui con i due giocatori. Si tratta di professionisti seri e di classe mondiale. Abbiamo discusso e abbiamo trovato il pieno accordo.

«Suarez farà il libero ma questo incarico non gli impedirà, quando si presenterà l'occasione propizia, di sganciarsi. A sua volta Burgnich funzionerà da stopper, ma poiché non esistono quasi più i centrattacchi che stazionano sempre nella fascia centrale del campo, avrà modo di spostarsi, finendo inevitabilmente sulle fasce laterali».

«*Allora, Girardi fra i pali, Poli e Facchetti terzini d'ala, Suarez libero, Burgnich stopper. E il centro campo da chi sarà tenuto?*».

«Ho Bertini come mediano d'appoggio, Corso come regista e Domenghini pronto a dare man forte sia a Bertini o a Corso sia alle punte».

«*In definitiva l'Inter giocherà con tre punte, e cioè Mazzola, Gori e Vastola...*».

«Esatto, però Domenghini e Corso potranno inserirsi come e quando vorranno. D'altra parte Corso è sempre stato maestro in fatto di inserimenti».

«*Dopo le prime partite amichevoli, la critica era stata concorde nell'elogiare Gori. Come mai, improvvisamente, lei ha ventilato la possibilità di una sua sostituzione?*».

«Non ho detto che intendo sostituire Gori — *ha precisato Foni* —, ho soltanto dichiarato che se Gori non mi convincerà al cento per cento al suo posto farò giocare Spadetto. Gori deve sveltire la sua azione e liberarsi del pallone con maggior sollecitudine. Solo così facendo troverà la perfetta intesa con Mazzola».

Giorgio Bellani

L'incasso di Verbania-Inter devoluto a scopo benefico

VERBANIA, mercoledì sera.

Viva attesa a Verbania per la partita di stasera (ore 20) fra la compagine locale e l'Inter. L'incontro, a scopo benefico (l'incasso verrà devoluto per metà agli operai licenziati dall'Unione manifatture ed il rimanente agli ospedali cittadini), dovrà consentire alla formazione interista di collaudare la squadra che affronterà domenica il Lanerossi Vicenza.

Nel Verbania mancherà questa sera Venturi, prudenzialmente tenuto a riposo, per una botta alla caviglia destra.

Adorni (iridato) vale 30 milioni

Questa sera la sfida Gimondi-Merckx in tv

Questa sera alle ore 22, la tv trasmetterà sul programma nazionale le fasi salienti della riunione ciclistica su pista, in programma al Velodromo olimpico di Roma, con la sfida fra Gimondi e Merckx e la partecipazione di Motta e Adorni.

A proposito del campione del mondo, sembra che Adorni il prossimo anno sia intenzionato a cambiare squadra, passando dalla Faema alla Max-Meyer. Prima ancora della disputa della gara «iridata» di Imola, il corridore era stato interpellato dalla formazione di Neucini, e sembrava che la Faema fosse anche disposta a lasciarlo libero.

Dopo la vittoria nel campionato del mondo le richieste di Adorni sono naturalmente salite, mentre la Faema appare ora disposta a contrastare la Max-Meyer in quest'«asta» eccezionale. Molto probabilmente, insomma, Adorni finirà con l'andare nella squadra che offrirà fino a «quota» trenta milioni.

Sempre in tema di futuri trasferimenti, circolano anche i nomi del pistard Beghetto, che potrebbe finire alla De Kl[illegible] per sei milioni, e quello di Jacques Anquetil, candidato alla Kelvinator per venti milioni.

Assi delle bocce a Torino per i campionati mondiali

Stretta di mano tra i due capitani delle formazioni italiane, Macocco, a sinistra, e Granaglia, in ritiro ad Arquata Scrivia

Alla vigilia dei Campionati mondiali di bocce (ventesima edizione) che si iniziano domani sera (ore 21,30) al Palazzetto dello Sport tutto è pronto per accogliere giocatori e spettatori. La pista centrale del Palazzetto ha assunto questa volta l'aspetto di un perfetto bocciodromo e gli otto campi di bocce predisposti e «creati» dal Servizio comunale dello Sport, sotto le direttive dell'assessore dott. Lucci coadiuvato dal capo servizio dott. Franchi, offrono un colpo d'occhio eccezionale. Sono occorsi dieci giorni di intenso lavoro ad una squadra di sei operai specializzati del Comune e sono stati impiegati oltre 800 quintali di terra speciale.

Alle ore 21,15 di domani avremo quindi la presentazione ufficiale delle 16 squadre che rappresentano dieci nazioni: Algeria, Belgio, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Spagna, Jugoslavia, Svizzera, Francia e Italia.

Favorita d'obbligo è l'Italia che presenta due formazioni: una composta dagli stessi uomini che hanno conquistato il titolo l'anno scorso a Gap al comando di Granaglia (che sarà affiancato da Baroetto, Benevene e Bragaglia); la seconda è capitanata da [illegible] e schiera Andreoli, Gaggero e Sturla. I tradizionali avversari degli azzurri saranno, come sempre, i francesi che presentano due agguerrite formazioni così composte: Bouvet, Chidet, Imbert e Oliver; Marion, Joblet, Righetti e Rivière.

Il sorteggio delle partite verrà effettuato oggi alle ore 17 presso la sede dell'U.b.i. di via Carlo Alberto.

I biglietti d'ingresso per le gradinate costano 500 lire e 1000 lire le poltrone numerate (circa 900 posti a sedere).

JUVENTUS - Ritorna Castano

MENICHELLI non va a Roma

Herrera e il consiglio direttivo della società giallorossa hanno deciso di avviare le trattative per il bresciano Bosdaves - Torino: dubbi per Ferrini

Menichelli: resta alla Juve

Juventus e Torino stanno preparandosi per affrontare la prima gara del campionato '68-'69: i bianconeri in vista della difficile trasferta di Bergamo, i granata in attesa di ospitare il neo-promosso Pisa allo stadio Comunale.

Entrambe le squadre torinesi saranno incomplete per la partita d'apertura del torneo. La Juventus, com'è noto, dovrà ancora rinunciare ad Haller. Il tedesco è in via di progressivo miglioramento; stamane ha intensificato la preparazione ma, se non sorgeranno complicazioni, sarà pronto per il successivo incontro con il Palermo o, nella peggiore delle ipotesi, il 9 ottobre sempre allo stadio con il Losanna.

Contro l'Atalanta, Heriberto Herrera dovrebbe apportare una sola variante allo schieramento che ha vinto a Genova, cioè il rientro di «capitan» Castano al posto di Roveta.

Si era sparsa nei giorni scorsi la «voce» di un interessamento della Roma nei confronti di Menichelli. In effetti l'attaccante bianconero era stato incluso nella lista approntata da Helenio Herrera alla ricerca di rinforzi, ma di fronte al diniego della Juventus, i dirigenti della società romanista sembrano aver deciso, al termine della riunione del Consiglio d'amministrazione svoltasi ieri sera, di allacciare trattative con il Brescia per l'acquisto di Bosdaves. Il giocatore, come è noto, è in comproprietà fra la società lombarda ed il Napoli.

* *

Più serie le difficoltà del Torino. Edmondo Fabbri dovrà rinunciare a Poletti, vittima di uno stiramento. Il *trainer* rimedierà all'assenza del titolare utilizzando Cereser a fianco di Fossati, con Trebbi battitore libero. Inoltre è quasi certa l'indisponibilità di Facchin dolorante al fianco. Bazzi è pronto a sostituirlo. C'è pure Ferrini (sofferente per un dolore reumatico al ginocchio sinistro) in dubbio. Se il «capitano» non dovesse farcela, il ruolo di mezz'ala verrebbe occupato da Bolchi (o da Corni). Infine c'è Carelli che, convalescente da una distrazione muscolare, dovrà probabilmente rimandare il suo rientro. Pertanto Mondonico farà sicuramente il suo esordio in serie A.

b. b.

Nuovo!

Contro l'insonnia per il futuro incerto!
Toglie incertezze e preoccupazioni.

In un mondo insicuro, SAI vuol dire tranquillità e sicurezza.

Cos'è la SAI? Ecco in breve. Assicurare tutto. Aver la fiducia d'un milione e mezzo di persone come voi. Ricambiarla prestando loro un servizio rapido e completo in tutta Italia, con una rete capillare di 800 punti di vendita. Questa è la SAI.

La vostra sicurezza? Pensate solo che lo scorso anno la SAI ha pagato in media 100 milioni al giorno! Quanto alle vostre esigenze particolari, la SAI può offrirvi la scelta tra una gamma di polizze studiate per coprire ogni possibile evenienza.

La SAI infatti assicura per voi: vita (somme versate detraibili dalla dichiarazione dei redditi e capitali liquidati esenti da imposte); infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; responsabilità civile; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli... e perfino rischi atomici.

Questa è la SAI. Al vostro servizio. Per offrirvi tranquillità, sicurezza, tempestività in cambio di fiducia.

ASSICURA TUTTO E PAGA ALLA SVELTA

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Vantaggio medio rispetto alla vigilia

(Segue dalla 1ª pagina)

Stabili completano il quadro dei titoli in vantaggio notevole.

Titoli di Stato e Obbligazioni stazionari.

Diritti S.a.i. 2840.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7000-7200; sterlina oro nuovo 6830-7030; marengo svizzero 7430-7780; sterlina carta unitaria 1480-1500; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,25-145,25; fr. francese 124-126; oro fine 810-830; argento 45-47.

A MILANO — Il tentativo di estendere il movimento al rialzo delle quotazioni azionarie, dopo lo sprint della Fiat, ha avuto solo un parziale successo per la scarsa partecipazione della clientela alle nuove iniziative intraprese. Un buon interessamento della domanda si è notato tuttavia sulle azioni del mercurio e sui titoli ferroviari, questi ultimi favorevolmente influenzati dalle notizie emerse ieri nel corso dell'assemblea Mittel.

Più calme le due Olivetti e contrastate Italcementi e Pirelli.

La chiusura avviene intorno ai minimi della giornata. Sostanziale equilibrio nel settore dei titoli a reddito fisso con attività in leggera diminuzione.

Principali oscillazioni: Fiat 2788-2778; Montedison 1074-1076-1070; Generali 57.350-57.600-57.450; Viscosa 3314-3320-3308; Monte Amiata 17.220-17.380-17.200; Pirelli S.p.A. 3450-3470-3453.

Irregolari i mercuriali negli scambi dopo listino: Monte Amiata 17.150-17.300; Siele 5520-5580; Fiat 2776-2777; Montedison 1070-1071; Viscosa 3306-3310; Generali 57.400-57.450.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ardea 2804; Amiata 17.320; Anic 1273; Assicuratr. 70.120; Bastogi 2080; Beni Stabili [illegible]; Binda 28.700; Breda 3878; Brioschi 11.480; Burgo 14.390; Caffaro 283,50; Cantoni 13.400; Carlo Erba ord. 10.520; Carlo Erba privileg. 8405; Cascami 3100; Cementir 3325; Châtillon 3605; Ciga 4400; Cogne 9140.

Comp. Toro or. 8980; Comp. Toro pr. 5015; Cond. Acqua 687; Cucirini 6410; Dalmine 1090; De Ferrari 1359; Donzelli 2150; E. Marelli 580,50; Eridania 2383; Eternit 3400; Falck or. 3403; Falck pr. 3400.

Fiat or. 2776; Fiat pr. 2344; Finmare 332,25; Finsider 533,50; Fisac 400,50; Fond. Incendio 10.250; Fond. Vita 24.385.

Gavardo 1531; Generalfin 632; Generali 57.450; Gim 7350; Ginori 359; Habitat 2830; Imm. Roma 381; Invest 2684; Italcable 7143; Italcementi 24.800; Italgas 1160; Italpi 2420; Italsider 848; La Centrale 6381; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2475; Lepetit or. 4503; Lepetit pr. 4380; Linificio 347.

Liquigas 175; Magneti M. 1325; Magona 1939,50; Manif. Tosi 2100; Marzotto 1650; Mediobanca 77.850; Metalli 3345; Mira Lanza 47.600; Mittel 13.945; Mondadori pr. 3086; Montedison 1070; Monteponi 280; Motta 6035; Nebiolo 564; Nord Milano 4700; Olcese 207; Olivetti or. 3185; Olivetti pr. 3106; Pacchetti 565.

Piblgas 88; Pirelli e C. 3745; Pirelli S.p.A. 3453; Pozzi or. 97,25; Pozzi pr. 211; Ras 44.780; Rinascente or. 270,35; Rinascente pr. 246,35; Risanamento 6250; Romana Zuc. or. 130; Romana Zuc. pr. 378; Rossari 7320; Rotondi 28.210; Rumianca 1205,50; Saffa 5080; Sai 28.800; Sarom 1080; S. E. Sardi 3345; Sges 1081.

Siele 5580; Silos 3000; Sip 2680; Sme 2318; Stampati 4288; Stet 2084; Sviluppo 2218; Tecnomasio 840; Terni 246,25; Tilane 259; Tosi Franco 1380; Trafilerie 324; Un. Manifatt. 10.700; Viscosa ord. 3308; Viscosa priv. 2290; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,85; dollaro canadese 574; sterlina 1485,80; franco svizz. 144,60; franco francese 124,90; franco belga 12,05; fiorino olandese 170,60; marco germanico 156,25; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,79; escudo portoghese 21,25; corona danese 82,40; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) [illegible]; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 47; dracma (taglio grosso) 18,75; dracma (taglio piccolo) 20.

A GENOVA — La seduta è avvenuta con mercato selettivamente sostenuto e in particolar modo per Monte Amiata e Mediterranee, con scambi abbastanza vivaci. Il comparto del reddito fisso continua ad essere stazionario e pressoché intoccato.

Alcuni prezzi: Centrale 6450; Generali 57.450; Ras 44.825; Meridionali 2080; Nai 7680; Viscosa ord. 3308; Viscosa priv. 2300; Finsider 550; Italsider 846; Fiat ord. 2786; Fiat priv. 2335; Sip 2678; Montedison 1071.

A FIRENZE — Il mercato è apparso stamani molto meglio intonato, il che ha permesso generali ricuperi per tutte le voci e in modo particolare per i mercuriferi e le locali Magona.

Bastogi 2082; Centrale 6430; Fondiaria Incendio 10.230; Fondiaria Vita 24.350; Viscosa ordinarie 3320; Montedison 1073; Magona 1040,50; Fiat 2780; Immobiliare 581.

A TORINO

VALORI DI STATO	24	25
Consolid. 5%	[illegible]	[illegible]
Redimibile 3½%	[illegible]	[illegible]
Ricostruz. 3½%	[illegible]	[illegible]
Ricostruz. 5%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	24	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	24	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI	24	25
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Nei pressi di Villafalletto

Giovane prete in auto si scontra con una mucca: ricoverato in ospedale

CUNEO, mercoledì sera.

Un giovane sacerdote di Fossano, don Piergiorgio Giorgis, di 31 anni, è rimasto seriamente ferito ieri sera in un singolare incidente. Mentre viaggiava a bordo della sua auto sulla provinciale Villafalletto-Cuneo, una mucca gli ha attraversato improvvisamente la strada: la vettura, dopo aver urtato violentemente l'animale uccidendolo sul colpo, è uscita dalla carreggiata rovesciandosi in un prato.

All'ospedale di Villafalletto, i sanitari hanno riscontrato al sacerdote la sospetta frattura della clavicola sinistra, uno choc traumatico e una forte contusione addominale.

Mentre attende nello studio

Colto da malore il P. M. a Cuneo prima del processo

Due avvocati gli praticano il massaggio cardiaco. Le condizioni del magistrato sono migliorate

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Il dottor Aldo Ignesti, sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, è stato colto da malore stamane alle 9,15 mentre si trovava nel suo studio presso la procura della Repubblica. Attendeva di recarsi in aula per sostenere la pubblica accusa in alcuni processi che stavano per essere celebrati.

Subito soccorso dagli avvocati Antonio Bertone e Dino Andreis, i quali gli hanno praticato a turno il massaggio cardiaco, e dai funzionari della procura, il magistrato veniva visitato poi dal dott. Bossi, che ordinava il suo immediato ricovero al S. Croce, dove è stato portato da un'autoambulanza della Croce Rossa.

Le condizioni del dott. Ignesti, che in un primo momento sembravano preoccupanti, sono migliorate durante la mattinata, anche perché gli accertamenti sanitari avrebbero escluso complicazioni di natura cardiaca. Pare che il collasso sia da attribuirsi a un eccesso di fatica.

Il giovane magistrato in queste ultime settimane ha dovuto sobbarcarsi il delicato e faticoso compito di sostituto delle procure di Saluzzo e di Cuneo, per cui è stato costretto a frequenti spostamenti fra le due città.

L'udienza in tribunale si è poi svolta regolarmente: ha assunto le funzioni di P.M. il giudice dott. Micalizzi.

g. d. m.

Gli anarchici in azione

Barattoli fumogeni sull'ingresso della «Montedison»

Milano, mercoledì sera.

Questa notte gli anarchici milanesi hanno preso di mira il palazzo della «Montedison», in largo Donegani 1, ma la protesta non è stata tale da provocare danni: hanno messo due barattoli, pieni di liquido infiammabile accanto all'ingresso, poi vi hanno appiccato il fuoco.

Dai barattoli si è sprigionata una colonna di fumo che ha annerito il muro. Pochi minuti dopo è arrivato il custode notturno del palazzo, che ha avvertito immediatamente la «Volante». Vicino ai due barattoli gli agenti hanno trovato alcuni volantini a firma «Gruppo anarchico di liberazione Enrico Malatesta (dipartimento nord)». I volantini auspicavano «la dissoluzione degli Stati e la distruzione degli organismi politici che sono origine e garanzia della attuale oppressione».

Autobotte di colla si sfascia a Villeneuve

AOSTA, mercoledì sera.

(i. v.) Causa un pauroso incidente la strada che porta al traforo del Monte Bianco per alcune ore è stata nuovamente interrotta. Questa notte, poco dopo le 2, un'autobotte proveniente da Imperia e diretta in Francia, che trasportava colla industriale, per la troppa velocità, nei pressi di Villeneuve, all'uscita di una curva immettendosi nel rettilineo sbandava capovolgendosi. Nell'urto l'autobotte si apriva, cospargendo di colla la sede stradale. Uno dei due autisti, Carlo Bulbecco, di 24 anni, di Imperia, ha riportato lievi ferite.

Due mesi sulla Calotta artica cibandosi di cani delle slitte

L'esploratore svedese Robert Klinteberg, di 32 anni, dopo la sua avventura solitaria

STOCCOLMA, merc. sera.

L'esploratore svedese Robert Klinteberg, di 32 anni, è vissuto per 62 giorni fra le bufere e i ghiacci della Groenlandia nutrendosi con i cani della sua slitta, dopo aver tentato di raggiungere la Calotta polare sulle orme del leggendario esploratore Fritjof Nansen.

Klinteberg ha raggiunto lunedì la stazione meteorologica americana «Dye 2», a mezza strada tra Nagmagssalik sulla Costa orientale e Soendre Stroemfjord sulla Costa occidentale della Groenlandia. Egli era partito da Angmagssalik all'inizio di giugno con nove cani da slitta e due guide locali. Alla partenza disse che non avrebbe tentato di attraversare la Calotta artica e ignorò un avvertimento del governo di Copenhagen che lo invitava a versare 20 mila dollari (12 milioni e mezzo di lire) come deposito per eventuali spedizioni di soccorso.

Intervistato dal quotidiano di Stoccolma «Aftonbladet», Klinteberg ha detto che le guide groenlandesi lo abbandonarono non appena le proibitive condizioni del tempo lo fecero rimanere quasi totalmente senza viveri.

Una folla di pellegrini invade San Giovanni Rotondo

Un milione di persone sfilano davanti alla bara di padre Pio

Episodi di fanatismo: molti sfiorano la cassa con oggetti di ogni genere, per renderli «miracolosi» - Notte all'addiaccio per migliaia di fedeli davanti alla chiesa, che è rimasta aperta tutta la notte, tranne un'ora - I funerali domani alle 17

Dal nostro corrispondente

San Giovanni Rotondo, mercoledì sera.

E' proseguita per tutta la notte la veglia funebre a Padre Pio nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo. E' impossibile fare il conto delle persone che sono già sfilate davanti alla bara, ricoperta da una lastra di cristallo: prima di domani alle 17, quando si inizieranno i funerali, non meno di un milione di persone di ogni età sarà passato davanti alla salma.

E' una processione lentissima. La gente aspetta anche tre ore, quattro ore prima di entrare, inginocchiarsi un attimo, alzarsi e uscire dalla chiesa, dove carabinieri e agenti prestano ininterrottamente servizio d'ordine. Quattro carabinieri in alta uniforme sono sull'attenti accanto al feretro.

Stanotte il tempio è rimasto chiuso soltanto un'ora, dalle tre alle quattro, per le necessarie pulizie. Fuori, migliaia di persone trascorrevano la notte all'addiaccio, in una improvvisata tendopoli di coperte, mantelli da contadini, cappotti: faceva freddo, mentre ieri il sole aveva dardeggiato implacabile e caldo, come in piena estate.

L'attesa di questa gente non ha dato ancora luogo al minimo incidente; molti arrivano davanti alla bara del frate e la sfiorano con oggetti d'ogni genere, occhiali, fazzoletti, abiti, collanine, indumenti intimi. Pare che siano state ordinate decine di migliaia di Messe in suffragio del cappuccino; per ognuna di queste Messe i fedeli versano mille lire. Le Messe vengono celebrate a ritmo continuo, da frati del convento e dai molti religiosi che giungono da ogni parte, in devoto pellegrinaggio.

Un sacerdote francese si è fatto raccontare da uno dei monaci del convento, gli ultimi giorni di Padre Pio. Si è così appreso che da molti mesi il frate con le stimmate si cibava di una sola patata al giorno e raramente di un po' di pesce lesso. Una volta ha digiunato per ventitrè giorni in segno di penitenza per i peccati commessi da un giovane che si era confessato da lui.

Molte suore fanno a piedi gli otto chilometri che separano la chiesa dal paese di San Giovanni Rotondo, recitando preghiere dinanzi alle stazioni della Via Crucis, disposte a distanze regolari lungo la strada. I religiosi dei due sessi accedono da due ingressi diversi e si mescolano poi alla folla una volta in chiesa. Molti sono i malati che stanno affluendo con la speranza di essere miracolati. La salita è erta e disseminata di sassi, ma la coda dei fedeli, pur avanzando lentamente, non perde mai quel caratteristico brusio di voci frammiste ai rosari e alle litanie. Molti espositori della Fiera del Levante, nel trasferirsi al Nord con le loro auto, hanno dirottato per San Giovanni Rotondo. E' attesa per oggi la comunità di Pietrelcina. Dovrebbero giungere un centinaio di pullman di paesani fedeli di Padre Pio.

Ieri dopo mezzogiorno è apparsa al balcone centrale dell'ospedale della Casa sollievo della sofferenza la bandiera papale bordata a lutto. Pare che sia giunta appena allora l'autorizzazione della Santa Sede per l'esposizione del vessillo. Subito dopo i sanitari, le suore, le crocerossine, gli infermieri e le infermiere e i malati che potevano, si sono recati in corteo a rendere nuovamente omaggio alla salma di Padre Pio.

Dopo la visita alla bara del frate i fedeli si recano in pellegrinaggio al cimitero di San Giovanni Rotondo e depongono fiori sulle tombe dei genitori del frate scomparso. Ci abbiamo ascoltato dalla voce d'una signora — sorella di una personalità della provincia di Taranto — il racconto di un «miracolo»: un giovane studente di ingegneria, alcuni anni or sono, era stato dato come spacciato dai medici perché affetto da una tremenda forma di cancro. Si era recato da Padre Pio, e questi lo aveva apostrofato rudemente, come spesso faceva, dicendo che non doveva perdersi in chiacchiere e doveva piuttosto continuare a studiare, per cui gli concesse partire subito alla volta di Torino, dove era iscritto al Politecnico. Il giovane aveva eseguito l'ordine, ma dopo qualche tempo aveva fatto ritorno dal frate dicendo che non si sentiva bene e non riusciva a studiare perché il male avanzava sempre più. Padre Pio gli rispose che non avrebbe più voluto vederlo: «Se il male avanza stando sopra, cerca di farlo retrocedere andando giù. Va' a studiare a Palermo», aveva gridato, «e toglíti dai piedi, perché c'è chi ha bisogno di me». Quell'uomo oggi è una delle principali autorità di Manduria, in provincia di Taranto.

Stamane sono giunti a San Giovanni Rotondo i primi gruppi di pellegrini dall'estero. Il paese è in lutto e ieri non ha lavorato. La gente brulicava per le strade di San Giovanni Rotondo. Sui muri delle case, come su quelli delle due chiese e del convento, si notano ovunque scritte a caratteri marcati con la dicitura «lutto cittadino», oltre ai manifesti del comune di San Giovanni Rotondo, dei frati cappuccini, e molti manifesti con i nomi di alcune famiglie. Non manca il manifesto a lutto dell'amministrazione comunale di Pietrelcina, che dà un semplice annuncio: «Padre Pio è morto».

Aurelio Calitri

Scambiato per un fagiano da un compagno di caccia è impallinato a un occhio

ALESSANDRIA, merc. sera.

(e.d.) Un incidente di caccia è avvenuto all'alba a Cassine. Il trentenne Giovanni Baldovino, residente ad Alessandria, mentre era appostato in un cespuglio vicino al fiume Bormida, è stato raggiunto all'occhio sinistro da alcuni pallini sparati ad una distanza di trenta metri da un compagno di caccia, Domenico Verri, pure abitante ad Alessandria, il quale voleva abbattere un fagiano. Ricoverato d'urgenza al nostro ospedale, il Baldovino vi è degente con una prognosi di 30 giorni per ferite lacero contuse alla cornea dell'occhio sinistro.

La «Tass» descrive oggi il volo lunare di «Zond»

Le complesse apparecchiature di bordo per i rilevamenti scientifici - La capsula ha subito una correzione di rotta da terra durante l'andata ed una al ritorno

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

Una prima schematica descrizione di «Zond 5» e dei suoi strumenti è stata fornita dalla «Tass» attraverso un articolo dello scienziato Anatoly Dimitriyev, che rievoca fase per fase il primo volo Terra-Luna e ritorno, fino al drammatico urto con l'atmosfera secondo l'esiguo «angolo di sicurezza» che solo ha potuto impedire la distruzione del veicolo terrestre.

La descrizione della prima capsula che ha raggiunto la Luna ed è tornata sulla Terra è la seguente: *«"Zond 5" consiste in un veicolo con paracadute e una sezione strumenti. Il veicolo con paracadute ha la superficie rivestita da uno strato di materiale termo-isolante. Contiene strumenti per misurazioni scientifiche, attrezzature radio e sistemi di stabilizzazione termica e approvvigionamento di energia.*

«La sezione strumenti — dice ancora lo scienziato — *ha un sistema radio-telemetrico, impianti per il controllo di strumenti a bordo del veicolo, un motore a razzo per imprimere alla stazione un impulso correttivo, un sistema regolatore della temperatura e per l'approvvigionamento di energia. All'esterno la sezione reca apparecchi per orientamento ottico, pannelli di batterie solari e antenne».*

Nell'articolo del prof. Dimitriyev si rievocano inoltre le fasi dell'impresa come segue. Il 15 settembre la stazione assieme all'ultimo stadio del vettore fu messa in un'orbita di un satellite artificiale terrestre. Azionato il motore dell'ultimo stadio del vettore, la stazione fu posta su una rotta lunare. Il 17 settembre, continua l'articolista nella sua rievocazione, venne azionato il motore di correzione e la stazione fu fatta virare di un nuovo itinerario di volo allo scopo di studiare le caratteristiche fisiche dello spazio esterno nella regione della Luna. Durante questa manovra il veicolo distava dalla Terra 325 mila chilometri. Il 18 settembre volò intorno alla Luna.

Siamo quindi al viaggio di ritorno, dopo la circumnavigazione del satellite: una seconda manovra di correzione fu attuata per assicurare un accurato ingresso nell'atmosfera terrestre a un angolo prestabilito di discesa. Con tale manovra la velocità fu modificata dello 0,005 per cento. Lo scienziato a questo punto si sofferma sulla necessità, per una capsula che incontra l'atmosfera a velocità cosmica seconda, di collocarsi con un angolo piccolissimo, quasi aderendo alla tangente della Terra.

L'articolo della *Tass* continua osservando che volando alla fantastica velocità di undici chilometri al secondo (39,600 chilometri all'ora) la stazione viene energicamente frenata dall'aria e in un tempo relativamente breve perde praticamente tutta la sua velocità.

Dopo aver ricordato che nell'urto con l'atmosfera alla seconda velocità cosmica un veicolo incontra temperature di 13 mila gradi centigradi, di fronte ai 7-8 mila che si hanno alla prima velocità cosmica, l'articolista della *Tass* scrive che *«il problema del fornire una protezione ottimale dal calore per il veicolo spaziale è risolto con la scelta di una forma appropriata per il veicolo stesso e col rivestirlo di materiale anti-termico».*

(Ansa)

Ottantenne travolta e uccisa da un'auto

Novi Ligure, mercoledì sera.

(e.c.) Un mortale incidente stradale è accaduto stamani lungo la strada del Turchino, in territorio di Capriata d'Orba. Un'impiegata, Anna Sardi, di 22 anni, residente ad Ovada, ha investito con la propria auto la pensionata Maria Grignola, di 80 anni, che improvvisamente le aveva attraversato la strada. La poveretta, subito soccorsa dall'investitrice, è stata trasportata all'ospedale di Novi Ligure, ove è deceduta poco dopo il ricovero in seguito alle gravi lesioni riportate.

★ CUNEO. — Accusato del furto di tre vasi di fiori il trentenne Giuseppe Siccardi, operaio, è stato assolto dal Tribunale per non aver commesso il fatto. La vicenda risaliva ad una notte dell'agosto 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

E' serenamente mancata
Caterina Temporini nata Sodero
Angosciati l'annunciano i figli: Mario con la moglie Alda Sodero e figli Adriano e famiglia e Piera; Giuseppe con la moglie Laura Pastore e figlie Elmira e famiglia e Donata; fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. partendo dall'Ospedale Civile «E. Agnelli» alle ore 10,15. Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 25 settembre 1968.

Il Personale della Ditta Temporini Mario si unisce al dolore del proprietario per la scomparsa della MAMMA.

Il Personale della Ditta Temporini Giuseppe partecipa al dolore del Titolare per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bono ved. Chissotti
Ne danno il triste annuncio: cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 26 corr. partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1968.

I cugini Cavallo partecipano al dolore delle famiglie Ronco e Ferretti
Giuseppe Ronco
— Torino, 25 settembre 1968.

IL MERCATO

ZONA SAN PAOLO

Corso PESCHIERA 148

(PIAZZA SABOTINO)

* VISTA RIDENTE E LUMINOSA SUL CORSO ALBERATO
* PROSSIMITA' IMMEDIATA A: MERCATO, SCUOLA SUPERMARKET, NUMEROSE LINEE FILO-TRANVIARIE
* SOLIDITA', ACCURATEZZA, FUNZIONALITA'
* AMBIENTI SPAZIOSISSIMI, CONFORTEVOLI
* VERA SIGNORILITA' A PREZZI POPOLARI

1 camera, cucina, bagno - L. 4.500.000
2 camere, cucina, bagno da L. 6.500.000
3 camere, cucina, bagno - L. 8.950.000
5 camere, cucina, 2 servizi - L. 13.900.000
SUFFICIENTI 30% CONTANTI + MUTUO

C.SO SIRACUSA 40 - C.SO CORRENTI 53

- COSTRUZIONE IN VIA DI FINIZIONE
- APPARTAMENTI ABITABILI AD OTTOBRE
- SPAZIOSITA', LUMINOSITA', SIGNORILITA' ASSOLUTE

1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio a sole L. 95.000 il mq.
Fortissimo mutuo e dilazioni

Corso GIULIO CESARE 28

COSTRUZIONE ELEGANTISSIMA IN POSIZIONE ECCELLENTE • LE MASSIME COMODITA' URBANE E TRANVIARIE • TUTTI I COMFORTS DI UNA MODERNA COSTRUZIONE • ASCENSORE - TERMO CENTRALE - SCALA DI MARMO

PREZZI PER UN FRAZIONAMENTO «LAMPO»

1 camera singola, mq. 20 1.500.000, suff. 500.000 + mutuo
1 camera, cucina, servizi 3.000.000, suff. 1.000.000 + mutuo
2 camere, cucina, servizi 4.500.000, suff. 1.500.000 + mutuo
3 camere, cucina, servizi 6.000.000, suff. 3.000.000 + mutuo
Salone, 2 camere, tinello, cucinino, signorilissimo, mq. 120 L. 10.800.000, suff. 6.000.000 contanti + mutuo
Salone, 2 camere, cucina, enorme terrazzo, mq. 152 magnificamente soffittato 13.500.000, suff. 7.000.000 + mutuo
Box auto in cortile L. 1.300.000 - Commercialissimi muri negozi affittati a: profumeria e merceria

MURI NEGOZI BARR. MILANO

Nuovo, affittato panetteria mq. 87
Reddito [illegible] 8%
Altro libero, occupabile subito possibilità [illegible] licenze mq. 110

LARGO E. GHIACHINO

Costruzione 1959 - [illegible] - bagno ascensore - Prezzo di liquidazione
1 camera, tinello, cucinotto L. 4.300.000 - suff. 1.300.000 + mutuo

STRADA LANZO 153-155

Una costruzione accuratissima
Progettata per le Vostre necessità
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 85.000 il mq. - Forte mutuo e dil.

ELEGANTE CONDOMINIO ADIACENTE P.ZZA S. GIULIA

TERMO CENTRALE - SERVIZI
2 camere, cucina, servizi
Prezzo affare L. 5.100.000
sufficienti 2.000.000 + 43.000 mensili

RARA OCCASIONE VIA A. VESPUCCI

(CENTRO CROCETTA)
SIGNORILE - SPAZIOSO - LUMINOSO
4 camere, camerette, cucina, bagno ampio ripostiglio - 5.000.000 + mutuo

CORSO FERRUCCI

GRANDE AFFARE
2 camere, tinello, cucinotto, bagno spazioso, signorile - L. 5.000.000 suff. 2.000.000 contanti + mutuo

VIA SAORGIO 14

(tra Via Chiesa della Salute e Corso Venezia)

Con tutte le carte in regola per una Vostra scelta definitiva

- Rara bellezza architettonica della facciata
- Massima solidità ed accuratezza costruttiva
- Scale in marmo - termo centrale - bagno
- Appartamenti spaziosissimi, luminosi, rinnovati

Prezzi veramente risolutivi

1 camera, cucina, bagno - L. 2.950.000 suff. 1.000.000 contanti + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno da L. 5.100.000, suff. 2.500.000 contanti + mutuo
3 camere, cucina, grande ripostiglio, bagno da L. 8.100.000, suff. 3.300.000 contanti + mutuo
Basso fabbricato nel cortile mq. 175 circa Reddito 8,50% annuo - L. 11.500.000

UN FRENO ALL'AUMENTO DEI PREZZI VIA M. D'AZEGLIO 10-10/9

(RETROSTANTE MUNICIPIO MICHELINO)
SIGNORILE COSTRUZIONE - ULTRARIFINITA
1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno L. 1.200.000 contanti + 33.500 mensili per 7 anni
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno L. 1.950.000 contanti + 44.000 mensili per 7 anni

ZONA GRATTACIELO LANCIA

SPAZIOSA COSTRUZIONE 1961
3 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 5.400.000, sufficienti 1.800.000 + mutuo

TRA C.SO FRANCIA E C.SO PESCHIERA

SPAZIOSO - SIGNORILE - CONFORTEVOLE
1 camera, cucina, bagno - costruz. 1956 L. 3.800.000, sufficienti 1.500.000 contanti

TERRENO CENTRALISSIMO

con licenza edilizia mc. 12.800 più bassi fabbricati - Vendesi - Via Argentero 6, Piazza Nizza Rivolgersi: Ceresa, Via Rosmini 1, tel. 651.185

OCCASIONE! CORSO TRAIANO 24/12

COSTRUTTORE
vende direttamente ultimi alloggi e negozi
PREZZI MODICI
Disponibili alloggi con vasti terrazzi
Pagamento: 25% contanti - 35% circa mutuo immobiliare - rimanenza rate trimestrali
Ufficio vendite piano terreno - Telefono 615.257
Visite anche giorni festivi

ALLOGGI CABINA

PIED-A-TERRE AL MARE
ARREDATO
Sulla spiaggia di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiature i più vani e servizi anche arredati
BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - [illegible]
IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia
[illegible] • ORNELLA • - Tel. [illegible] - BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO

VIA MONTE CRISTALLO e ANGOLO CORSO MONTE CUCCO
VENDITA DIRETTA palazzo signorile antistante piazzale alberato, viste parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo fondiario, facilitazione pagamenti. Tel. ufficio 593.507 - 583.935. Visite anche festive.

Corso Siracusa 198-200

per definizione frazionamento vendonsi:
2 CAMERE - CUCINOTTA L. 5.200.000
3 CAMERE - CUCINOTTA L. 8.000.000
4 CAMERE - CUCINOTTA L. 10.500.000
MUTUO E ULTERIORI FACILITAZIONI

Via Sospello 217-219

(accesso da Corso Grosseto 55)
2 CAMERE - CUCINOTTA L. 5.400.000
3 CAMERE - CUCINOTTA L. 7.700.000
Finizioni signorili e materiali di gran pregio
MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO

IN GASSINO

Via Chivasso angolo Str. Ressia
offronsi bellissimi alloggi:
2 CAMERE - CUCINOTTA L. 3.950.000
3 CAMERE - CUCINOTTA L. 5.650.000
MUTUO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Minimo contante - Per informazioni tel. 584.675

BORGO S. Pietro affittasi o vendesi casa 14 camere, locale, uso garages, grandi tettoie, ampio, cortile, casa custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 - Torino».

VENDESI alloggio pressi piazza Carducci recente, distinta costruzione - 3 camere, tinello, ripostiglio, servizi. Mutuo San Paolo. Telef. 53.88.72.

26 KM. da Torino vendesi casa occasionissima - Telef. ore pasti 486.326.

DUE costruende villette precollinari sopra corso Moncalieri, comodissime Torino, giardino, tripli servizi, [illegible] mansarde vendonsi. Telefonare 598.901.

VILLAGGIO "EDELWEISS" - Gravere Susa

di fronte al Rocciamelone, 750 altitudine, 55 Km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, vendiamo direttamente senza intermediari, appartamentini in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private, box singoli con accesso diretto alle abitazioni, vendiamo ultimi alloggi a L. 1.390.000 vano
Facilitazioni di pagamento, 30% contanti, 70% mutuato

Geom. MARTINAT

CORSO FRANCIA 17 TORINO telefoni 769.800 745.720

ITALIA '61

VENDITA IN BLOCCO DI CASA NUOVA
REDDITO 8% - OTTIMO AFFARE
Composizione:
32 CAMERE, 3 NEGOZI, AMPIO SEMINTERRATO, L. 85.000.000

Edil-case

Corso Vinzaglio 29 angolo Corso Matteotti
Telefono 547502/553483

PINO TORINESE (Corso Chieri 6)

APPARTAMENTI LUSSUOSI IN POSIZIONE INCANTEVOLE PALAZZINA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO GIOCHI BIMBI FINIZIONI DI QUALITA' SUPERIORE
Salone - 3-6 camere - cucina - doppi, tripli servizi ampi terrazzi - garages multipli
Mutuo a particolari agevolazioni di pagamento informazioni e visite sul posto pomeriggio

"RESIDENZA CERVO AZZURRO"

CORSO GIAMBONE ANGOLO CORSO CORSICA

LA CLIENTELA CHE HA RIPETUTAMENTE CHIESTO INFORMAZIONI DEL NUOVO CENTRO RESIDENZIALE, PUO' ORA RIVOLGERSI IN CANTIERE AL NOSTRO UFFICIO VENDITE, OTTENENDO TUTTE LE INFORMAZIONI DESIDERATE

Ricordiamo alcune caratteristiche del nuovo complesso:

- Posizione ideale fra due grandi corsi, vicinissima al centro
- Appartamenti panoramici - ultra signorili
- Finizioni di primissimo ordine - biservizi
- Dimensioni eccezionali dei vani
- Giardino interno - garages privati
- Prezzi molto competitivi

VIA SAN MARINO 106-108

APPARTAMENTI PRONTI IN SIGNORILE COSTRUZIONE
POSIZIONE IDEALE - PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI
Camere - tinello - cucinotto - servizi 4.450.000 + Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - servizi 4.850.000 + Mutuo
Particolari agevolazioni - Ufficio vendite sul posto pomeriggio

VIA VIGLIANI 35 interno 15

(FRONTE FIAT MIRAFIORI)
APPARTAMENTI DECISAMENTE SIGNORILI IN ARDITO GRATTACIELO CON VISTA PANORAMICA FRONTE GRANDE PIAZZA, AMPI GIARDINI, SCUOLE, NEGOZI, SUPERMERCATO
Saloncino - 4 camere - cucinotto - biservizi 5.300.000 + Mutuo
4 camere - cucinotto - biservizi 3.800.000 + Mutuo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO TELESIO 36 (Corso Francia)

CONDOMINIO FRANCIA TELESIO
COSTRUZIONE REALIZZATA CON MATERIALI MOLTO PREGIATI, FINIZIONI ACCURATE, POSIZIONE RICHIESTISSIMA AMPIO GIARDINO INTERNO RISERVATO - GIOCHI BIMBI
3 camere - cucina - biservizi 11.400.000 meno Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - servizi [illegible] meno Mutuo
Agevolazioni di pagamento - Ufficio vendite in cantiere

CORSO DANTE 62

In posizione centrale una nuova costruzione con tutti i requisiti della casa veramente signorile
SALONE - 3 CAMERE - CUCINA - BISERVIZI
SALONE - 4 CAMERE - CUCINA - BISERVIZI
3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - BISERVIZI DOPPI INGRESSI
MUTUO - FACILITAZIONI - VISITE IN CANTIERE

CIO' CHE AVETE DESIDERATO PER ANNI E' ORA REALIZZABILE

TOGLIETEVI IL «FASTIDIO» DELL'AFFITTO E DIVENTATE PROPRIETARI DI CASA VI OFFRIAMO UNA POSSIBILITA' TANTO STRAORDINARIA QUANTO ECCEZIONALE

QUARTIERE RESIDENZIALE
TORINO FIORI
VIA BISCARETTI
a fianco Fiat Mirafiori Sud
(a 300 mt. Corso Unione Sovietica)

Anticipando solo lire 250.000 per camera in contanti sarete subito proprietari dell'appartamento che Vi interessa; e lo riscatterete in breve tempo pagando il semplice affitto

Appartamenti di 1-2-3 camere - cucina - servizi semplici o doppi - ripostiglio, grande ingresso, terrazze - ascensori automatici - giardini pubblici e condominiali

VISITATECI • UFFICIO INFORMAZIONI E VENDITE IN CANTIERE

MURI NEGOZIO CENTRALISSIMI

Costruzione 1963. Ampio retro, servizi interni, 60 mq., posizione commerciale. Vende: [illegible] più mutuo 21 milioni, eventuale permuta con alloggio.

AZIENDA ARTIGIANALE

PRODUZIONE PARTICOLARE. Facile conduzione, consigliabile nucleo familiare. Utile annuo attuale 5.000.000, incrementabili con persona volenterosa. Cede: [illegible] dilazionando.

CANCELLERIA - LIBRI

FORNITURE UFFICI. Spaziosi locali con 4 vetrine, in zona centrale con numerosissimi uffici. Giro affari annuo: [illegible] incrementabili. Cede convenientemente.

CARTOLIBRERIA INGROSSO CARTA-CORDAMI

Attività ventennale, giro affari annuo [illegible], utile proporzionato, numerosa clientela visitata direttamente, possibilità ulteriore incremento. Cede 20.000.000.

TIPOGRAFIA

Zona semicentrale, avviamento ventennale, attrezzatura moderna con macchine automatiche; lavori industriali commerciali, ottimo giro d'affari. Cede: [illegible].

PROFUMERIA

Centrale, invidiabile posizione commerciale, primarie concessioni cosmesi-profumi, arredamento tipo boutique, 4 vetrine esposizione, utile elevatissimo. Cede [illegible].

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

In genere, PELLICCERIE. Negozio centralissimo in zona commerciale-popolosa, 4 vetrine esposizione, incasso annuo: [illegible]. Cede: [illegible].

PASTICCERIA BAR SUPERALCOOLICI

Laboratorio attrezzatissimo, zona centrale, 25 [illegible] medesimo proprietario, alloggio annesso, clientela affezionata, ottimo utile mensile. Cede: 15.000.000.

LATTERIA - GELATERIA

In Collegno. Arredamento-attrezzatura completa, spese minime. Vendita latte: 300 litri giornalieri, incasso 70.000. Cede: [illegible].

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

UFFICIO REGIONALE DI TORINO - V. MARIA VITTORIA 1
TELEF. 664.997 - 547.560

CENTRO RESIDENZIALE "SANGONE PO"

CORSO TRIESTE 51 - RADIALE PER MONCALIERI

tra verdi giardini con vista panoramica sulla collina - giochi spaziosi per bimbi

APPARTAMENTI COMPLETAMENTE RIFINITI E TINTEGGIATI

CON SOLE **610.000** LIRE CONTANTI

1	camera - cucina - ingresso - bagno - ripostiglio -	6.100.000
2	camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio -	8.700.000
3	camere - cucina - bagno - ripostiglio -	10.[illegible]

10% contanti — 15% da 1 a 20 anni — 75% mutuo S. Paolo 30 anni

oppure: garanzia di reddito del 5% annuo per 5 anni con amministrazione gratuita per 3 anni ■ ■ ■ 25% in contanti e 75% mutuo S. Paolo

IMMOBILIARE